

La situazione economica nelle provincie di Pistoia e Prato (I° semestre 2021)

Sommario

Il quadro macroeconomico internazionale	2
La congiuntura dell'economia italiana	5
La situazione economica nelle provincie di Pistoia e Prato.....	7
1. Quadro di sintesi.....	7
2. Focus: La demografia imprenditoriale.....	13
3. Focus: il mercato del lavoro	20
4. Focus: il turismo	26
5. Focus: Il mercato del credito	30

Il quadro macroeconomico internazionale

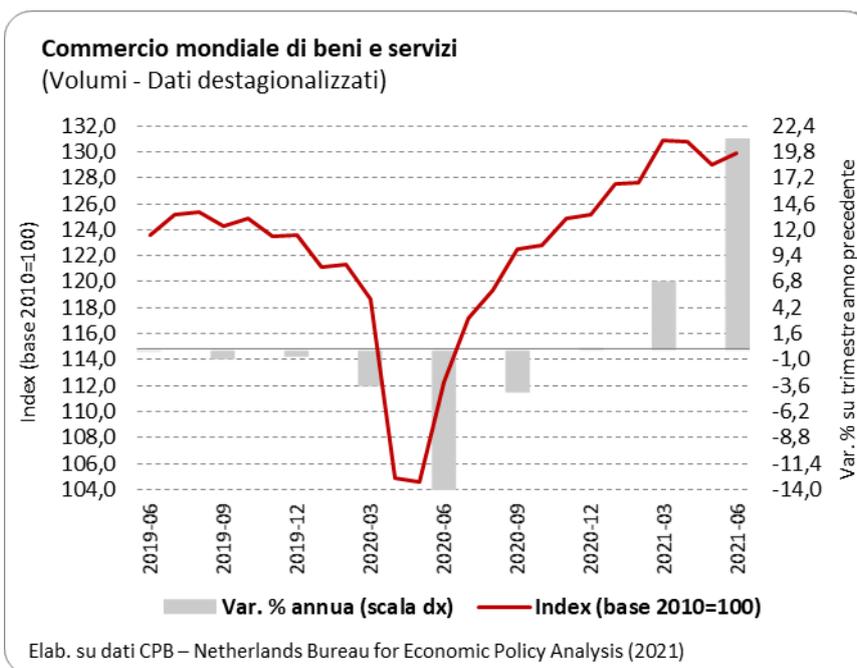
Nonostante il persistere della pandemia la ripresa dell'economia globale è proseguita nel corso della prima parte del 2021. La campagna vaccinale sta in effetti dispiegando la propria efficacia, riducendo

ECONOMIA INTERNAZIONALE					
Prospettive di crescita					
(Var. % annue e revisione rispetto a previsioni luglio 2021)					
	CRESCITA DEL PIL			Revisione previsioni rispetto luglio 2021	
	Stime	Previsioni			
	2020	2021	2022	2021	2022
MONDO	-3,1	5,9	4,9	-0,1	0,0
Economie avanzate	-4,5	5,2	4,5	-0,4	0,1
USA	-3,4	6,0	5,2	-1,0	0,3
Area Euro	-6,3	5,0	4,3	0,4	0,0
Germania	-4,6	3,1	4,6	-0,5	0,5
Francia	-8,0	6,3	3,9	0,5	-0,3
Italia	-8,9	5,8	4,2	0,9	0,0
Spagna	-10,8	5,7	6,4	-0,5	0,6
Regno Unito	-9,8	6,8	5,0	-0,2	0,2
Giappone	-4,6	2,4	3,2	-0,4	0,2
Economie emergenti	-2,1	6,4	5,1	0,1	-0,1
Russia	-3,0	4,7	2,9	0,3	-0,2
Cina	2,3	8,0	5,6	-0,1	-0,1
India	-7,3	9,5	8,5	0,0	0,0
Brasile	-4,1	5,2	1,5	-0,1	-0,4

Elaborazioni su dati IMF - WEO (ottobre 2021)

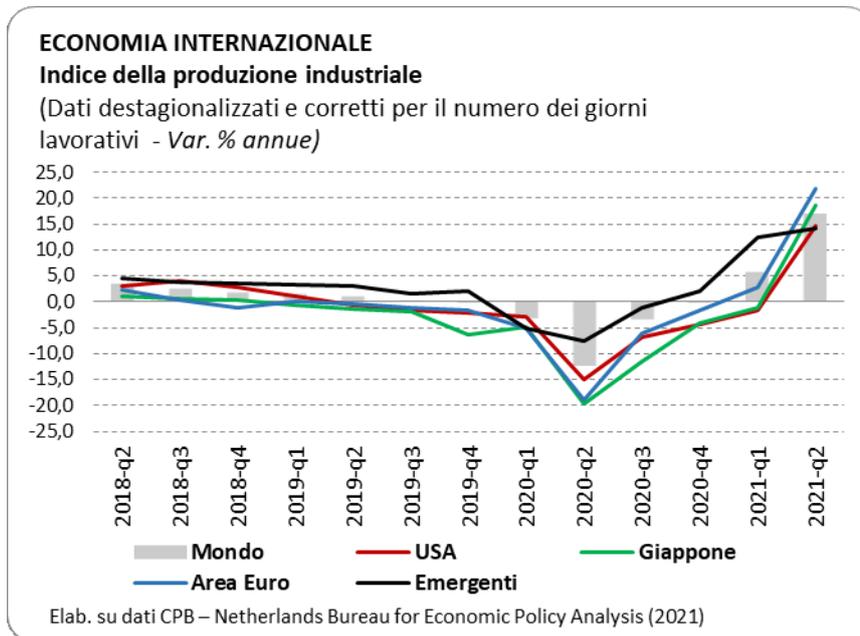
sia la diffusione del virus COVID-19 sia il tasso di ospedalizzazione, in particolare nei paesi avanzati e in Cina dove la disponibilità di vaccini è più abbondante. Ciò ha consentito di attenuare le restrizioni imposte alle attività produttive, permettendo alle economie di recuperare rispetto alla forte recessione dell'anno scorso. I dati sulla pandemia restano tuttavia molto elevati; si stima che all'inizio di ottobre il totale dei contagiati a livello mondiale superasse i 235 milioni con quasi 5 milioni di morti. Nella maggior parte dei paesi avanzati si è raggiunta una percentuale consistente

di individui vaccinati che sta limitando la circolazione del virus. Allo stesso tempo, però, la scarsa quantità di vaccini nelle regioni meno sviluppate del pianeta potrebbe favorire lo sviluppo di nuove varianti, che non si esclude possano risultare più resistenti ai vaccini. In effetti il Fondo Monetario Internazionale, nel proprio *Outlook* di ottobre, osserva proprio come la rapida diffusione della variante Delta e il timore che possano svilupparsi nuove (e più resistenti) varianti del virus stiano contribuendo ad aumentare l'incertezza sui tempi di fuoriuscita dall'emergenza sanitaria¹.



¹ Cfr. IMF – INTERNATIONAL MONETARY FUND, Recovery during a pandemic – *Health concerns, Supply Disruptions and Price pressures*, "World Economic Outlook", Washington DC, ottobre 2021

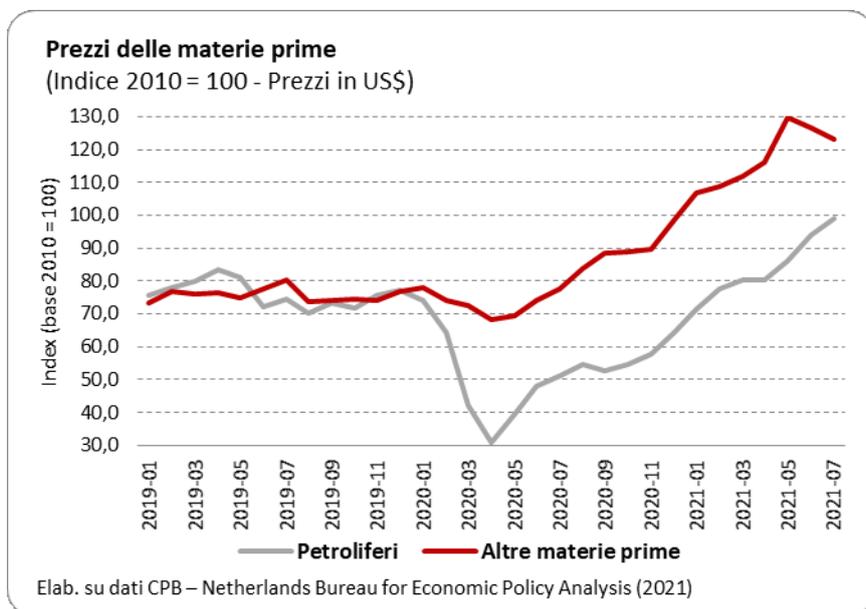
Le ultime stime sulla crescita mondiale si assestano al +5,9% nel 2021 e al +4,9% nel 2022. Per il 2021 le previsioni formulate nell'Update dello scorso luglio sono state quindi riviste leggermente al



ribasso (-0,1%); la limatura ha riguardato sia le economie avanzate (-0,4%) – la cui frenata è in parte riconducibile a sopraggiunte frizioni dal lato dell'offerta – sia alcuni paesi emergenti e/o in via di sviluppo, soprattutto in Asia (-0,3%) per i quali il superamento dell'emergenza sanitaria appare ancora lontano. Il peggioramento delle stime ha interessato in modo particolare gli Stati Uniti (-1,0% rispetto alle previsioni di luglio) alle prese con un'inflazione in rapida crescita nonostante un

andamento ancora tiepido dei consumi, il Giappone (-0,4%) la cui estate è stata segnata da un brusco riacutizzarsi della pandemia che ha praticamente azzerato i benefici che sarebbero potuti derivare dallo svolgimento delle Olimpiadi e, sebbene in misura minore, la Cina (-0,1%) la cui

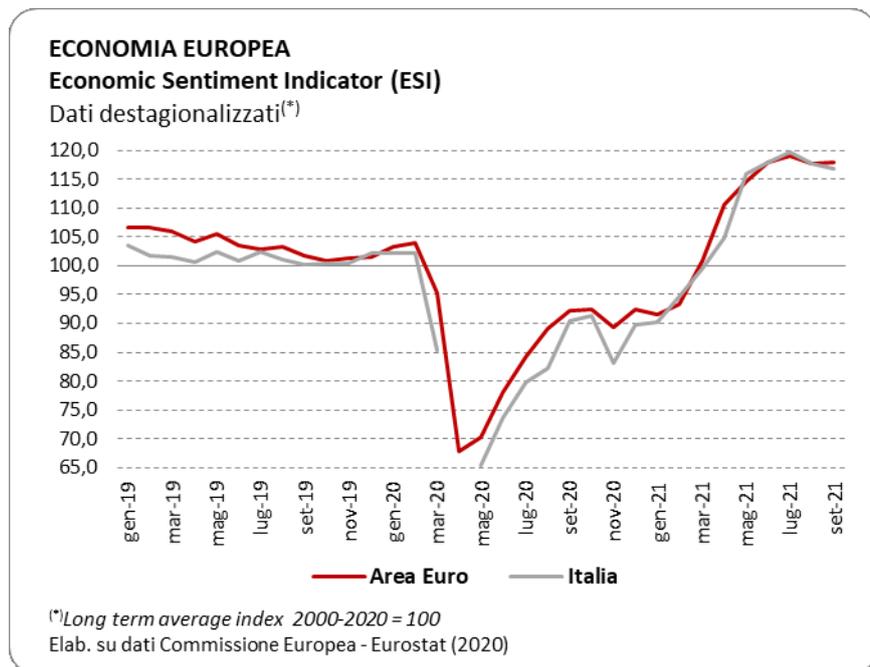
revisione al ribasso sconta principalmente gli effetti della crisi energetica in atto nel paese e un rallentamento più rapido del previsto del piano di investimenti pubblici. Rivista leggermente al ribasso anche la crescita attesa per il Regno Unito (-0,2%), mentre migliora, sempre rispetto allo scenario tratteggiato a luglio, la stima di crescita per l'area euro (+0,4%). Al riguardo occorre tuttavia osservare che la revisione delle stime l'area



euro nel suo complesso è il risultato di differenze molto pronunciate tra i paesi che la compongono: al miglioramento delle prospettive in Francia (+0,5%) e Italia (+0,9%) si contrappongono infatti le frenate in Spagna (-0,5%) e in Germania (-0,5%), la cui crescita 2021 dovrebbe superare di poco il 3% e collocarsi quindi ben al di sotto della media dell'area (+5,0%)².

² Secondo gli analisti del Fondo Monetario Internazionale l'economia tedesca dovrebbe risentire più di altre dell'attuale carenza di alcuni input (in particolare semiconduttori e altri componenti *hi-tech*) indispensabili in molti settori

Alla luce dei dati più recenti le prospettive di breve termine per l'economia mondiale rimangono comunque in complesso abbastanza favorevoli. Dopo il crollo del 2020 un rimbalzo anche



significativo del ciclo nel biennio successivo può essere considerato come un fenomeno almeno in parte fisiologico. Lo scenario attuale non è tuttavia esente da rischi. In primo luogo, essi riguardano evidentemente l'evoluzione della pandemia, per le gravi ricadute che essa può continuare a provocare sul piano sanitario e per le profonde divergenze che potrebbero venirsi a creare tra i paesi più avanzati e i paesi in ritardo con le campagne di vaccinazione³. Sul piano più

strettamente economico preoccupa inoltre il malfunzionamento delle catene di approvvigionamento globale, che si sono inceppate e frenano l'industria. Insieme al rimbalzo della domanda che ha seguito il termine del lockdown, e al picco dei prezzi del petrolio e delle materie prime⁴, le strozzature nell'offerta e nella logistica internazionale hanno (ri)acceso l'inflazione, soprattutto negli Stati Uniti, ma anche in Germania e in molti mercati emergenti ed economie in via di sviluppo. Al momento Fondo Monetario Internazionale e Banche centrali concordano nel ritenere che le attuali pressioni sui prezzi siano un fenomeno transitorio, destinato a toccare un picco verso la fine dell'anno per poi rientrare progressivamente nel corso del 2022. Ma se l'inflazione dovesse divenire persistente si potrebbero attivare reazioni restrittive della politica monetaria, con ripercussioni sull'attività economica e sui livelli occupazionali.

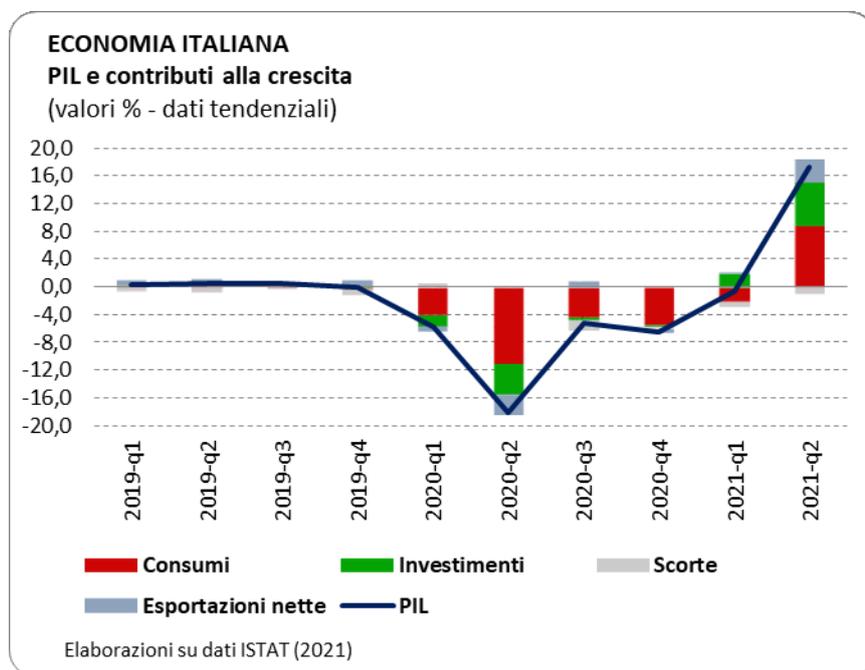
dell'industria, a cominciare da quella automobilistica. Cfr. IMF – INTERNATIONAL MONETARY FUND, Recovery during a pandemic (cit.), "World Economic Outlook", Washington DC, ottobre 2021

³ La divergenza nelle prospettive economiche di fondo tra i paesi resta una delle principali preoccupazioni del Fondo Monetario Internazionale. Le economie avanzate dovrebbero tornare sul percorso di crescita pre-Covid già l'anno prossimo, mentre gli emergenti faranno più fatica: tolta la Cina, nel 2024 il Pil del complesso degli altri emergenti sarà del 5,5% più basso rispetto alle previsioni antecedenti la pandemia. Questo gap sfiora il 7% per i paesi a reddito più basso e la stessa Cina si ritroverà al di sotto del trend pre-Covid di circa 2 punti percentuali.

⁴ Il prezzo del petrolio Brent, dopo aver registrato un minimo di 16 dollari al barile in aprile dello scorso anno, ha recuperato rapidamente e si è avviato su un trend crescente che lo ha riportato, a inizio ottobre, sopra gli 80 dollari. L'indice dei prezzi delle materie prime "non-fuel" elaborato dal Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis (CPB) è balzato da poco meno di 70 punti a metà 2020 a quasi 130 l'estate scorsa. CPB - NETHERLANDS BUREAU FOR ECONOMIC POLICY ANALYSIS, World Trade Monitor, (<https://www.cpb.nl/en/worldtrademonitor>), Updated 21 settembre 2021.

La congiuntura dell'economia italiana

Dopo la contrazione nello scorcio finale del 2020 l'economia italiana ha recuperato rapidamente nella prima metà dell'anno in corso, in concomitanza con il progredire della campagna vaccinale e il



graduale allentamento delle restrizioni alle attività produttive e alla mobilità delle persone. Secondo gli ultimi dati trimestrali di contabilità nazionale diffusi dall'Istat⁵, nel secondo trimestre il PIL è aumentato del 2,7 per cento in termini congiunturali e del 17,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2020. Per una volta la crescita dell'economia italiana è risultata più marcata di quella dell'area dell'euro (2,0 per cento), per cui si è ridotto il *gap* con le altre maggiori economie

continentali rispetto ai livelli precedenti l'emergenza sanitaria. L'incremento del PIL in Italia nel secondo trimestre ha riflesso aumenti diffusi sia nell'industria e nelle costruzioni sia nei servizi privati, che più si erano ridimensionati in seguito alla pandemia.

Dal lato della domanda la crescita è stata alimentata dalle esportazioni nette e, soprattutto, dalla spesa nazionale, sospinta anche alla flessione della propensione al risparmio. In particolare, tra aprile e giugno, tutti i principali aggregati della domanda interna registrano un'espansione rispetto al trimestre precedente, con aumenti del 3,4% dei consumi finali nazionali e del 2,6% degli investimenti fissi lordi. Le importazioni e le esportazioni sono cresciute, rispettivamente, del 2,4% e del 3,2%. I segnali di recupero congiunturale trovano ulteriore conferma nella dinamica delle variabili quantitative più tempestive⁶: nel periodo luglio-settembre, i consumi elettrici e di gas per usi industriali si sono attestati su livelli pressoché in linea con quelli osservati precedentemente allo scoppio dell'emergenza sanitaria; in agosto, il traffico aereo di passeggeri è aumentato per il quinto mese consecutivo, pur mantenendosi decisamente al di sotto dei livelli precedenti la crisi pandemica. Similmente, le immatricolazioni di nuove autovetture hanno ancora margini di incremento elevati prima di recuperare gli standard pre-COVID⁷;

L'accelerazione dell'attività economica nel secondo trimestre dell'anno ha avuto ripercussioni favorevoli anche sul mercato del lavoro: l'input di lavoro, misurato dalle ore lavorate, ha segnato un

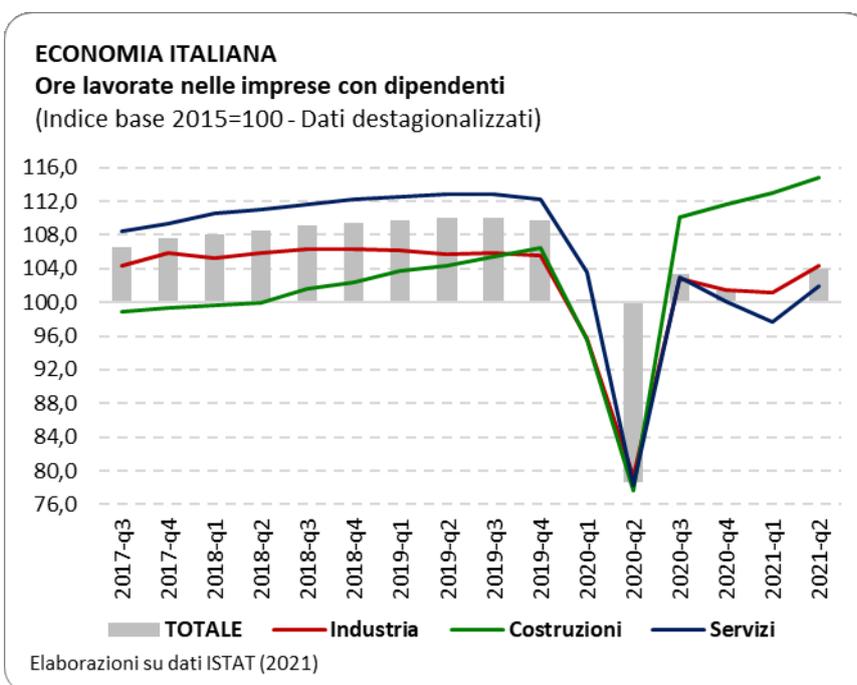
⁵ Cfr. ISTAT, CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI - Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera – Il Trimestre 2021, Nota Informativa, Roma, 5 ottobre 2021

⁶ Cfr. UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO (UPB) – Audizione del Presidente nell'ambito dell'attività conoscitiva preliminare all'esame della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) 2021 – Roma, 5 ottobre 2021.

⁷ Il mercato dell'auto sconta la cessazione di alcuni incentivi fiscali e la crescente carenza di componentistiche elettroniche, a causa delle strozzature nell'offerta.

incremento congiunturale (3,9 per cento) superiore alla crescita del PIL, mentre le posizioni lavorative hanno confermato una minore reattività al ciclo economico, in quanto sostenute dalle integrazioni salariali.

Alla luce del quadro congiunturale descritto sopra il Governo, nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF), ha rivisto al rialzo le stime per il 2021. Rispetto al quadro programmatico del DEF di primavera, le previsioni sulla crescita del PIL per l'anno in corso sono infatti aumentate dal +4,5% al +6,0% e si collocano su valori poco al di sopra delle stime prodotte dal Fondo Monetario Internazionale (+5,8%) e dall'OCSE (+5,9%).



Nelle previsioni formulate dal Governo per il prossimo triennio, l'attività economica verrebbe trainata principalmente dalle componenti interne, mentre la domanda estera fornirebbe un apporto minimo; in particolare il quadro tendenziale si caratterizza per un impulso molto forte degli investimenti, sostenuti dalla spesa per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), mentre consumi delle famiglie crescerebbero in misura più moderata, riflettendo la gradualità nel riassorbimento della propensione al risparmio⁸.

⁸ Il quadro tratteggiato da Governo ruota principalmente su tre cardini: gradualismo nella definizione dei *target* sul deficit (il 3.3 per cento al 2024, tiene a debita distanza l'ipotesi di un pareggio in tempi brevi e la conseguente necessità di adottare gravose manovre di aggiustamento fiscale); pieno sostegno della Bce (scende ancora la spesa per interessi); posizionamento dell'economia italiana su un *trend* di crescita più elevato rispetto agli ultimi anni. Il terzo punto è fondamentale: la politica del Governo capovolge infatti la logica tradizionale dell'aggiustamento fiscale, puntando su misure di aumento della crescita per migliorare il quadro di finanza pubblica. Un programma di politica economica, dunque, estremamente ambizioso e impegnativo, che, se realizzato, costituirebbe una rilevante discontinuità rispetto alle politiche economiche seguite del nostro Paese da alcuni decenni. Cfr. REF-RICERCHE, *Dalla gestione dell'emergenza al rilancio strutturale del Paese*, Congiuntura ref. - Analisi, a. XXVIII, n. 17, Milano, 5 ottobre 2021.

La situazione economica nelle provincie di Pistoia e Prato

1. Quadro di sintesi

Durante la prima parte del 2021 l'economia dell'area Pistoia-Prato ha mostrato evidenti segnali di ripresa. In alcuni casi gli indicatori analizzati riflettono un rimbalzo di portata del tutto eccezionale

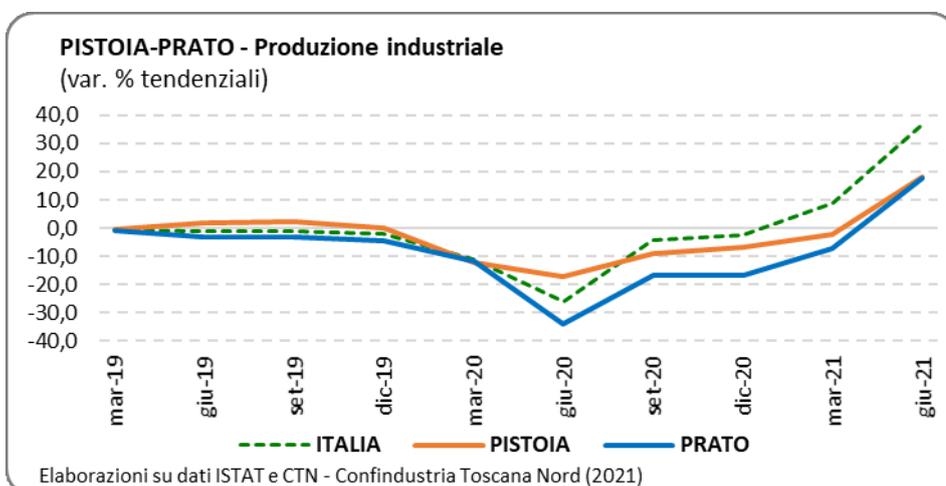
PROVINCE DI PISTOIA E PRATO: Indicatori economici 2021 (var. % su stesso periodo anno precedente)			
	PISTOIA	PRATO	PISTOIA E PRATO
Imprese attive (giu. 2021)	+0,5	-0,3	+0,1
saldo iscrizioni-cessazioni ^(*) (gen.-giu. 2021 - numero)	+193	-279	-86
Produzione industriale (gen.-giu. 2021) ^(**)	+7,8	+5,1	--
Scambi con l'estero (gen.-giu. 2021)			
importazioni	+19,9	+22,6	+21,5
esportazioni	+12,3	+26,3	+20,7
esportazioni	+24,7	+20,4	+22,0
Avviamenti al lavoro (gen.-giu. 2021)			
agricoltura	+19,4	+30,9	+25,6
manifatturiero	+20,7	+53,6	+26,4
costruzioni	+22,2	+33,5	+30,9
commercio e turismo	+26,6	+37,7	+31,6
servizi	+4,0	+27,6	+13,4
servizi	+49,7	+42,0	+45,7
Arrivi turistici (gen.-ago. 2021)			
italiani	+19,9	+17,8	+18,5
stranieri	+12,1	+45,8	+18,6
stranieri	+43,4	-20,9	+18,1
Presenze turistiche (gen.-ago. 2021)			
italiani	+30,0	+25,6	+28,2
italiani	+7,5	+46,7	+14,9
stranieri	+84,4	-6,8	+57,4
Depositi bancari (giu. 2021)			
comparto produttivo	+10,2	+12,1	+11,1
famiglie consumatrici	+23,6	+22,5	+22,9
famiglie consumatrici	+6,5	+7,2	+6,8
Impieghi bancari (giu. 2021)			
comparto produttivo	-0,1	+2,3	+1,1
comparto produttivo	-2,4	+0,3	-1,0
famiglie consumatrici	+2,7	+5,1	+3,9

^(*) il dato comprende anche le cessazioni d'ufficio

^(**) media dei risultati delle indagini trimestrali 2021

la cui entità, soprattutto con riferimento al secondo trimestre, non ha probabilmente precedenti. D'altro canto, occorre osservare che proprio il secondo trimestre 2021 è rapportato al periodo peggiore della pandemia e alla conseguente chiusura obbligatoria di molte attività, a cominciare da quelle manifatturiere, ma non solo. Un forte rimbalzo tra aprile e giugno era dunque pienamente nelle attese.

Per quanto riguarda la produzione industriale il recupero maturato tra gennaio e giugno 2021 è stato mediamente nell'ordine di poco meno di otto punti percentuali a Pistoia e di poco più di cinque punti percentuali a Prato. Si tratta quindi di valori positivi, ma inferiori a quelli registrati dall'analogo indice italiano calcolato dall'Istat, in ripresa già nel primo trimestre (+8,9%) e in forte accelerazione nel secondo (+36,4%). Un altro elemento che



PROVINCIA DI PISTOIA: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera
(Var. tendenziali annue)

	2020	2021	
		(q1)	(q2)
PRODUZIONE	-11,4	-2,4	+18,0
Alimentare	+2,0	-8,5	-0,1
Tessile	-18,5	-3,0	+4,7
Abbigliamento e maglieria	-24,8	+1,4	+8,8
Cuoio e calzature	-30,1	-20,7	+29,7
Mobile	-17,0	+3,8	+15,1
Meccanica	-6,2	+5,8	+34,3
Chimica e plastica	-10,0	+13,3	+14,0
Carta e cartotecnica	-14,3	-11,0	-1,6
Altro	-4,0	+2,3	+9,0
ORDINI ESTERO	-15,2	+1,4	+5,5
ORDINI ITALIA	-9,7	+3,7	+7,4
EXPORT MANIFATT.	-26,9	-0,3	+39,7
PREVISIONI OCCUPAZIONE^(*)	-4,0	+5,0	+7,0

^(*) saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"

Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2021)

merita attenzione è dettato dal fatto che il miglioramento dei livelli di attività si manifesta con intensità molto diverse tra i settori industriali.

In alcuni casi il recupero rispetto ai livelli precedenti la pandemia appare in effetti ancora lontano: ad esempio nel tessile (+0,9% come media del primo semestre a Pistoia; +6,4% a Prato) i livelli produttivi rimangono abbondantemente inferiori a quelli pre-crisi, anche se la crescita tendenziale del secondo trimestre (+4,7% a Pistoia; +20,9% a Prato) ha finalmente interrotto una serie prolungata di risultati negativi. Considerazioni del tutto analoghe riguardano gli altri settori del comparto moda (abbigliamento, pelletteria e calzature) per i quali tanto a Pistoia, quanto a Prato, il rimbalzo della produzione maturato soprattutto in

corrispondenza del secondo trimestre appare ancora del tutto insufficiente a colmare le flessioni registrate nel 2020 e nei primi mesi del 2021. In provincia di Pistoia la strada che dovrebbe condurre

verso un ritorno sui livelli produttivi prossimi a quelli registrati prima dell'emergenza sanitaria appare viceversa relativamente più breve per la meccanica (+20,1% nei primi sei mesi del 2021, +34,3% nel secondo trimestre) e per il comparto della chimica e plastica (+13,7% tra gennaio e giugno, +14,0% nel secondo trimestre), mentre il settore della trasformazione alimentare, nonostante abbia attraversato quasi indenne il periodo peggiore della pandemia 2020, mostra un andamento non molto brillante nella prima parte del 2021 (-4,3% la media riferita ai primi 6 mesi; -0,1% il tendenziale del secondo trimestre). Più critica invece la situazione a Prato, soprattutto in ragione del fatto che circa l'80% della produzione industriale deriva dal tessile

PROVINCIA DI PRATO: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera
(Var. tendenziali annue)

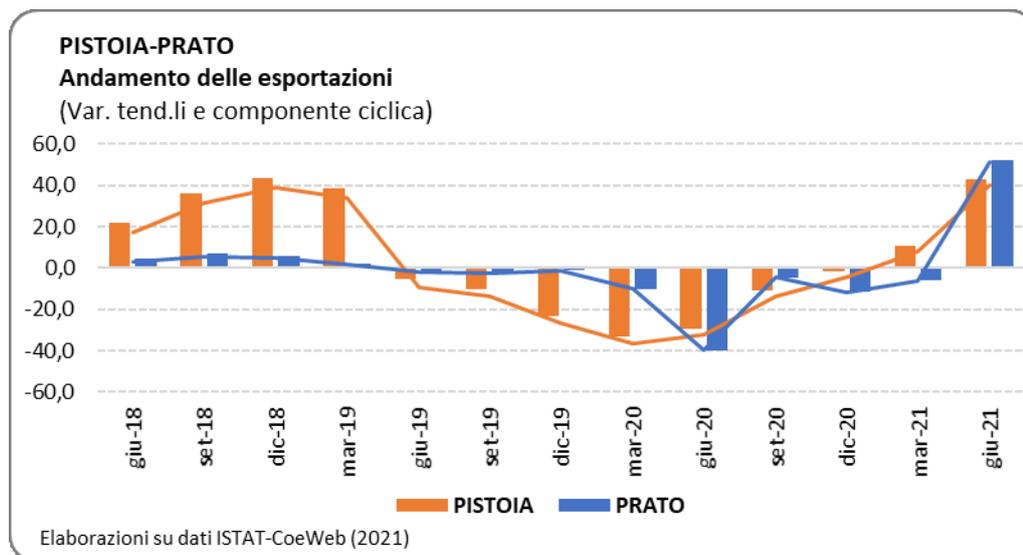
	2020	2021	
		(q1)	(q2)
PRODUZIONE	-19,8	-7,4	+17,5
Tessile	-21,3	-8,1	+20,9
Filati	-18,1	+1,7	+39,2
Tessuti	-18,2	-11,9	+15,4
Conto terzi tessile	-25,9	-8,9	+19,6
Abbigliamento e maglieria	-22,9	-22,6	+7,6
Meccanica	-14,4	-1,7	+5,8
Altro	-14,3	+0,2	+5,9
ORDINI ESTERO	-17,7	-3,7	+21,7
ORDINI ITALIA	-20,8	-3,7	+17,1
EXPORT MANIFATT.	-18,3	-5,9	+51,8
PREVISIONI OCCUPAZIONE^(*)	-11,0	+3,0	+9,0

^(*) saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"

Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2021)

abbigliamento e che una fetta importante del resto del tessuto produttivo (meccanica, chimica) è comunque strettamente collegata alle produzioni del comparto moda. È questo certamente il caso della meccanica pratese – che, come è noto, comprende il settore meccanotessile – e che ha

registrato un recupero molto modesto durante i primi mesi del 2021 (+2,1% tra gennaio e giugno; +5,8 nel secondo trimestre)⁹.



Al di là delle inevitabili differenze tra i vari settori produttivi, e delle (conseguenti) divergenze determinate dalla diversa morfologia dei tessuti produttivi delle due province, il profilo congiunturale

dell'area Pistoia-Prato mostra comunque un andamento in complesso abbastanza favorevole e, almeno fino a luglio, le prospettive degli operatori erano generalmente positive¹⁰.

Ulteriori indicazioni confortanti provengono dal versante del commercio estero. Dopo un primo trimestre ancora piuttosto fiacco, soprattutto a Prato, il ciclo delle esportazioni è rimbalzato in modo significativo nel secondo tornando, per entrambe le province, in territorio ampiamente positivo. Tra gennaio e giugno la variazione media delle esportazioni è stata pari al +24,7% a Pistoia e al +20,4% a Prato, con recuperi importanti presso la quasi totalità dei mercati. Da

PISTOIA-PRATO

Esportazioni di beni e servizi per destinazione

(mln. € e variazioni tendenziali annue)

	PISTOIA			PRATO		
	2020	2021 (gen. - giu.)		2020	2021 (gen. - giu.)	
	(V. %)	(mln. €)	(V. %)	(V. %)	(mln. €)	(V. %)
MONDO	-20,6	785,6	24,7	-17,7	1.242,9	20,4
Unione europea (27)	5,4	521,1	24,9	-18,6	813,3	23,6
Area euro	3,3	425,8	25,4	-18,5	652,4	23,9
Francia	-3,3	139,0	34,8	-14,0	199,7	31,0
Germania	4,6	112,2	13,7	-15,8	184,6	5,4
Spagna	-0,3	29,7	21,7	-25,5	81,9	44,8
Paesi europei non Ue	-45,8	264,5	24,2	-16,1	429,6	14,8
Regno Unito	-75,9	59,2	50,9	-11,7	84,1	37,9
Stati Uniti	-24,6	35,8	33,9	21,4	57,5	-20,4
Giappone	-27,7	4,6	-18,0	-30,1	17,4	-4,1
BRICS	-25,8	21,6	54,2	-34,7	61,4	54,4
Russia	-36,0	7,7	29,9	-33,0	11,6	62,4
Cina	1,8	8,6	88,4	-34,7	35,7	43,2

Elaborazioni su dati ISTAT-CoeWeb (2021)

⁹ La produzione metalmeccanica pratese si assesta su livelli inferiori di circa il 13% rispetto alla media 2019, mentre la raccolta ordini non dà respiro a un portafoglio mediamente inferiore di oltre un quarto del livello medio 2019, specialmente nella componente estera. Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel secondo semestre 2021 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero)*, n. 38, settembre 2021.

¹⁰ In occasione della rilevazione condotta a luglio 2021 è emerso "che una quota prevalente di aziende considera possibile una crescita nel terzo trimestre, rispetto ai livelli del secondo, con ottimismo equamente ripartito rispetto alla possibile evoluzione della domanda interna ed estera." Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel secondo semestre 2021 (...)*, cit., n. 38, settembre 2021.

segnalare in particolare l'incremento delle esportazioni destinate al Regno Unito (Pistoia: +50,9%; Prato: +37,9%) e nei confronti dell'insieme dei paesi BRICS (Pistoia: +54,2%; Prato: +54,4%); bene, in complesso, anche il mercato comunitario (Pistoia: +24,9%; Prato: +23,6%), mentre permangono alcune difficoltà sul mercato giapponese (Pistoia: -18,0%; Prato: -4,1%) e, limitatamente alla provincia di Prato, su quello statunitense (-20,4%).

Con riferimento ai principali prodotti esportati prosegue, in provincia di Pistoia, la crescita delle esportazioni di piante vive (circa 250 milioni di euro tra gennaio e giugno 2021; +45,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso) e degli articoli in materie plastiche (50,4 milioni di euro; +45,7%)¹¹. In forte accelerazione anche le esportazioni pistoiesi del comparto della meccanica, ma in questo caso occorre osservare che l'analisi dei dati a livello "micro" evidenzia una dispersione piuttosto

PROVINCIA DI PISTOIA				
Principali prodotti esportati				
(mln. €, var. tendenziali annue e % su totale esportazioni)				
	2020	2021 (gen. - giu.)		
	(Var. %)	(mln. €)	(Var. %)	(% su tot.)
AA013-Piante vive	5,1	249,6	45,3	31,8
CG222-Articoli in materie plastiche	5,3	50,4	45,7	6,4
CB139-Altri prodotti tessili	-10,2	47,7	-2,6	6,1
CB152-Calzature	-47,9	39,9	10,4	5,1
CM310-Mobili	-16,2	36,5	26,7	4,7
CA108-Altri prodotti alimentari	19,5	25,9	6,2	3,3
CC172-Articoli di carta e di cartone	41,6	24,8	-0,4	3,2
CB141-Articoli di abbigliamento	-20,7	22,5	49,6	2,9
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	-11,5	21,4	15,0	2,7
CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici; (...)	2,9	17,9	52,3	2,3
CK282-Altre macchine di impiego generale	-6,3	17,3	114,0	2,2
CL302-Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario	-87,1	16,6	373,3	2,1

Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2021)

pronunciata in termini di produzione e vendite fra le aziende appartenenti a questo settore, così come è probabile che l'incremento degli ultimi mesi sia da ricondursi a ordinativi maturati in passato e a cicli produttivi la cui durata oltrepassa il brevissimo periodo¹². Più moderata invece (e coerente con l'andamento dei livelli produttivi) la crescita delle esportazioni di prodotti alimentari (+6,2%), mentre all'interno della filiera tessile e abbigliamento occorre segnalare l'incremento delle vendite dei prodotti "moda" (articoli di abbigliamento: +49,6%; calzature: +10,4%) cui si contrappone l'ulteriore flessione per ciò che concerne la voce "Altri prodotti tessili" (-2,6%)¹³. In recupero, infine,

¹¹ Le esportazioni di piante vive (+5,1%) e quelle di articoli in materie plastiche (+5,3%) avevano peraltro registrato valori in crescita anche nel corso del 2020.

¹² Nei primi sei mesi del 2021 le esportazioni di macchinari (industriali) di impiego generale in provincia di Pistoia sono più che raddoppiate rispetto allo stesso periodo del 2020, mentre le vendite all'estero di locomotive e materiale rotabile e ferro-tranviario sono cresciute del +373,3%. Ciò sembra confermare la tesi che l'andamento recente del settore meccanico pistoiese sia determinato in massima parte dalle imprese di maggiori dimensioni. Sul punto cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel secondo semestre 2021 (...), cit., n. 38, settembre 2021.

¹³ In provincia di Pistoia la voce "Altri prodotti tessili" riguarda principalmente la produzione di biancheria per la casa e di tessuti per l'arredamento.

le vendite all'estero di mobili (30,5 milioni di euro nel primo semestre; +26,7% rispetto al periodo gennaio-giugno 2020).

In provincia di Prato nel primo semestre 2021 si registra un parziale recupero delle esportazioni di prodotti tessili (458,7 milioni di euro in totale tra gennaio e giugno, +13,1% rispetto allo stesso periodo 2020) ma, come osservato in precedenza con riferimento all'andamento della produzione industriale, il volume complessivo delle vendite all'estero è ancora lontano dai livelli pre-

PROVINCIA DI PRATO				
Principali prodotti esportati				
(mln. €, var. tendenziali annue e % su totale esportazioni)				
	2020	2021 (gen. - giu.)		
	(Var. %)	(mln. €)	(Var. %)	(% su tot.)
CB141-Articoli di abbigliamento	-21,3	377,7	33,1	30,4
CB132-Tessuti	-24,4	258,6	8,0	20,8
CB139-Altri prodotti tessili	-20,2	123,2	22,8	9,9
CB143-Articoli di maglieria	-29,1	100,4	45,5	8,1
CB131-Filati di fibre tessili	-23,8	77,0	17,0	6,2
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	55,2	60,6	-28,3	4,9
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	-30,0	43,1	42,8	3,5
CM310-Mobili	-11,9	22,1	9,3	1,8
CG222-Articoli in materie plastiche	-7,7	20,5	-8,6	1,6
CE201-Prodotti chimici, materie plastiche e gomma	-40,8	16,3	92,4	1,3
CK284-Macchine utensili	103,7	13,4	89,0	1,1
CB151-Cuoio (...); articoli da viaggio, borse, pelletteria	0,9	12,1	27,6	1,0

Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2021)

pandemia¹⁴. In particolare, i dati evidenziano un rimbalzo abbastanza significativo delle esportazioni degli "altri prodotti tessili" (tessuti a maglia e articoli tessili tecnici e industriali: +22,8% rispetto al primo semestre 2020, ma -13,8% rispetto al primo semestre 2019) e dei filati (+17,0% rispetto al 2020, -21,4% rispetto al 2019). Più debole invece la ripresa delle vendite di tessuti (+8,0%) per i quali, oltretutto, dopo il crollo 2020 (-24,4%) appaiono ancora relativamente più lontani i livelli 2019 (-29,2%). Aumentano in modo significativo anche esportazioni pratesi di articoli di abbigliamento il cui valore complessivo (478,4 milioni di euro nel primo semestre 2021) ha superato a fine giugno il valore totale delle esportazioni di prodotti tessili. A livello aggregato le esportazioni dell'industria dell'abbigliamento pratese sono cresciute tra gennaio e giugno 2021 del +35,5% (+33,1% nelle confezioni e +45,5% negli articoli di maglieria) e la distanza rispetto ai livelli pre-crisi (-8,1% la differenza sul valore nominale delle esportazioni del primo semestre 2019) è relativamente inferiore a quanto riscontrato mediamente per le produzioni della filiera tessile. Negli altri comparti dell'industria pratese, infine, è da segnalare il buon andamento delle esportazioni della meccanica (circa 70 milioni di euro tra gennaio e giugno 2021; +43,8% rispetto allo stesso periodo 2020) - settore all'interno del quale prosegue la crescita delle vendite all'estero di macchine utensili, più che raddoppiate nel 2020 e in aumento di quasi il 90% nei primi sei mesi 2021 - così come molto positivo è stato lo sviluppo delle esportazioni dei prodotti dell'industria della chimica, materie

¹⁴ Rispetto al primo semestre 2019, ovvero all'ultimo periodo (confrontabile) antecedente la crisi determinata dall'emergenza sanitaria, le attuali esportazioni di prodotti tessili della provincia di Prato sono inferiori, in termini nominali, di oltre il 24 per cento.

plastiche e gomma (+92,4%) mentre, dopo l'incremento riscontrato nel 2020 (+55,2%) si contraggono nel primo semestre 2021 le esportazioni di medicinali e altri preparati farmaceutici (-28,3%).

2. Focus: La demografia imprenditoriale

- la consistenza delle imprese attive nelle province di Pistoia e Prato a fine giugno 2021 è risultata pari a 56.795 unità. Esse rappresentano l'85,9% del totale delle imprese registrate in provincia di Pistoia (28.120) e l'86,5% in provincia di Prato (28.675);
- la variazione aggregata rispetto a giugno 2020 (+0,1%) è superiore alla media della Toscana (-0,2%), ma ben al di sotto della media nazionale (+0,9%);

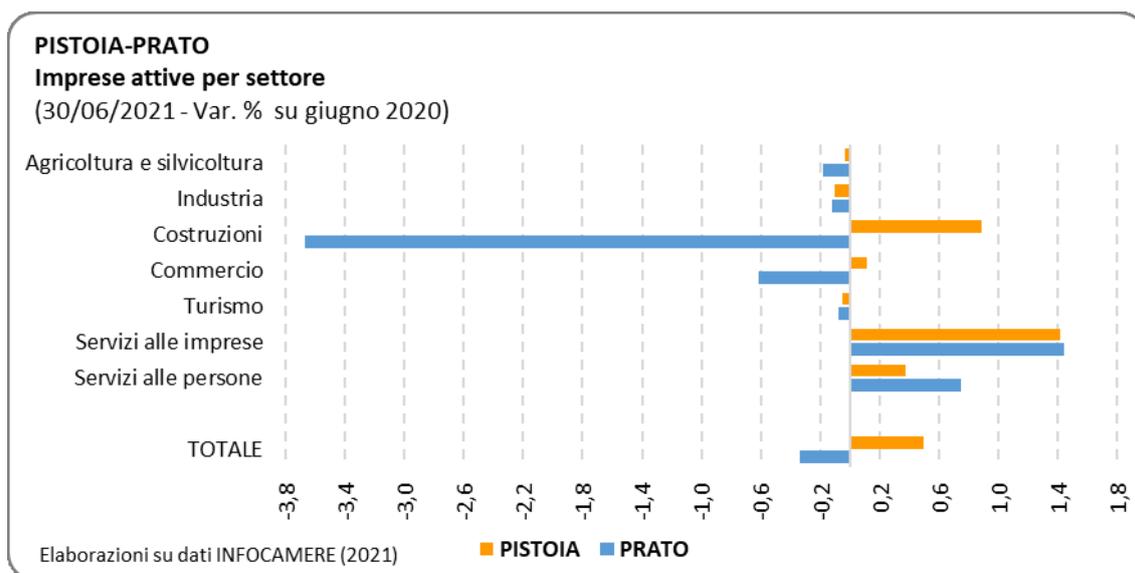
PISTOIA-PRATO						
Imprese attive al 30/06/2021						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 30/06/2020)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	3.193	0,0	556	-0,2	3.749	-0,1
Industria	3.927	-0,1	8.332	-0,1	12.259	-0,1
Industrie alimentari e delle bevande	281	2,9	153	-4,4	434	0,2
Industrie tessili	607	-1,9	1.817	-4,2	2.424	-3,6
Confezione di articoli abbigliamento	456	-1,3	4.449	2,2	4.905	1,9
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	290	-6,5	162	5,2	452	-2,6
Industrie del legno e del mobile	520	2,0	177	-2,2	697	0,9
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	137	-1,4	125	5,0	262	1,6
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.167	1,7	942	-2,9	2.109	-0,4
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	94	4,4	91	-3,2	185	0,5
Altre industrie e public utilities	375	-1,6	416	0,2	791	-0,6
Costruzioni	4.878	0,9	3.703	-3,7	8.581	-1,1
Commercio	6.879	0,1	6.974	-0,6	13.853	-0,3
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	775	2,4	636	-0,8	1.411	0,9
Commercio all'ingrosso	2.604	-1,6	3.695	0,3	6.299	-0,5
Commercio al dettaglio	3.500	0,9	2.643	-1,9	6.143	-0,3
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	2.005	0,0	1.335	-0,1	3.340	-0,1
Servizi	7.218	1,2	7.769	1,3	14.987	1,2
Servizi informatici e delle telecom.ni	237	1,7	269	1,9	506	1,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	786	3,6	887	4,4	1.673	4,0
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	2.963	1,6	3.601	1,4	6.564	1,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	560	-0,5	487	-2,6	1.047	-1,5
Servizi finanziari e assicurativi	687	1,0	590	0,9	1.277	0,9
Servizi dei media e della comunicazione	375	-1,1	448	1,1	823	0,1
Servizi alle persone	1.610	0,4	1.487	0,7	3.097	0,6
Imprese non classificate	20	81,8	6	-14,3	26	44,4
TOTALE	28.120	0,5	28.675	-0,3	56.795	0,1
TOSCANA	--	--	--	--	350.149	-0,2
ITALIA	--	--	--	--	5.180.318	0,9

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2021)

- lo sviluppo imprenditoriale complessivo delle due province è il risultato di un andamento positivo in provincia di Pistoia (+0,5%) e di una moderata contrazione in provincia di Prato (-0,3%);
- in provincia di Pistoia prosegue la crescita nel settore delle costruzioni (4.878 imprese attive, +0,8% rispetto a giugno 2020) e si conferma uno sviluppo piuttosto sostenuto dei servizi (+1,2% in totale) riconducibile, in prevalenza, all'andamento positivo delle componenti più prossime alle

attività terziarie rivolte alle imprese: servizi informatici (+1,7%), servizi avanzati di supporto alle imprese (+3,6%), servizi operativi (+1,6%); rispetto al primo trimestre, si rafforza leggermente anche lo sviluppo delle imprese attive dedite ai servizi rivolti alle persone (+0,4%);

- sostanzialmente stabili, o con variazioni molto contenute, le imprese attive in agricoltura, nei servizi turistici, di alloggio e di ristorazione - settore all'interno del quale si registra però una divergenza pronunciata tra le attività di alloggio (+5,8%) e quelle di ristorazione (-1,2%) – e nel commercio – anche in questo caso con un andamento difforme tra il commercio al dettaglio (+0,9%) e il commercio all'ingrosso (-1,6%);

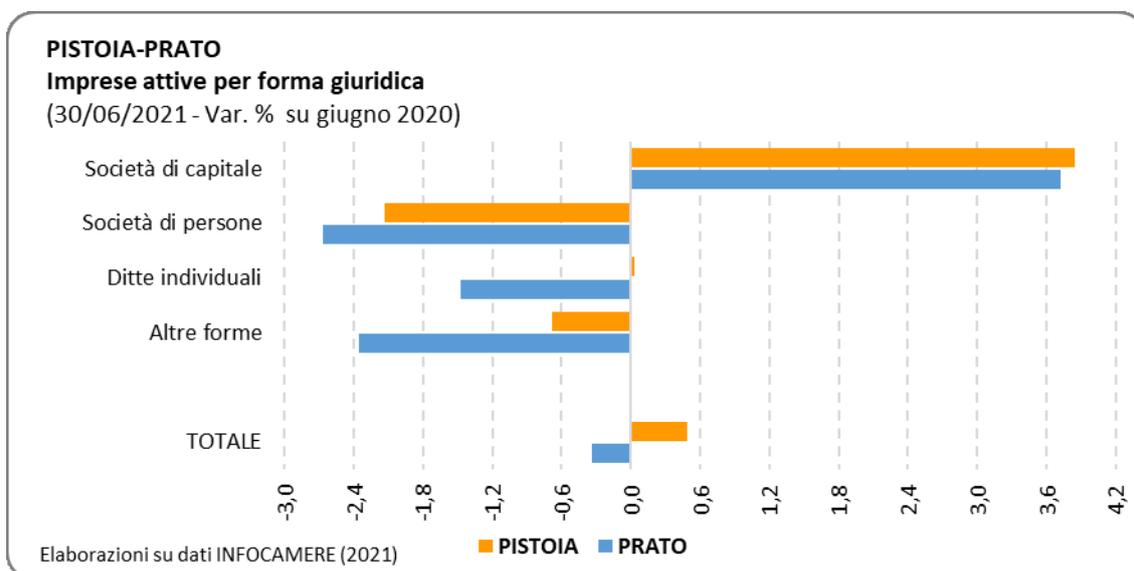


- per quanto concerne l'andamento delle imprese attive nel manifatturiero pistoiese la sostanziale tenuta in termini aggregati (-0,1%) è il risultato di un discreto sviluppo delle imprese dedite alla trasformazione alimentare (+2,9%), dell'industria del legno e del mobile (+2,0%) e della meccanica (+1,7%), così come prosegue la crescita dell'industria chimico-farmaceutica, della plastica e della gomma (94 imprese attive a fine giugno 2021, +4,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente); ancora piuttosto pesante, invece, la contrazione del numero delle aziende attive nel comparto moda (tessile -1,9%, confezioni -1,3%, pelletteria -6,5%);
- in provincia di Prato, dopo un primo trimestre in complesso abbastanza positivo, lo sviluppo della base imprenditoriale ha registrato invece un parziale rallentamento e il contributo alla crescita aggregata (-0,3%) apportato dai principali macro-settori è risultato in genere negativo: agricoltura (-0,2%), manifatturiero (-0,1%), commercio (-0,6%), servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-0,1%); particolarmente pesante il saldo nelle costruzioni, settore per il quale la flessione delle imprese attive rispetto a giugno 2020 è stata pari al -3,7%;
- nel manifatturiero si accentuano le difficoltà del settore tessile (-4,2% a fine giugno rispetto a giugno 2020)¹⁵; negativo anche l'andamento nell'alimentare (-4,4% la variazione rispetto al 30/06/2020), nella meccanica ed elettronica (-2,9%), nell'industria chimica e farmaceutica (-3,2%) e nell'industria del legno e del mobile (-2,2%). In ripresa invece il tasso di crescita delle

¹⁵ Nel primo trimestre 2021 l'entità della contrazione delle imprese attive nel settore tessile pratese era stata più contenuta (-3,1%).

imprese attive nelle confezioni (+2,2% nel secondo trimestre 2021)¹⁶ così come significativo è stato anche l'incremento nel comparto della fabbricazione di articoli in pelle e simili per il quale si registra, rispetto a fine giugno 2020, una variazione delle imprese attive pari al +5,2%;

- per quanto riguarda gli altri settori del tessuto imprenditoriale pratese si segnalano ulteriori contrazioni abbastanza pronunciate con riferimento alle imprese attive nel commercio al dettaglio (-1,9%), nei servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (-2,6%) e, nell'ambito dei servizi turistici, per gli alberghi e le altre strutture ricettive (-3,8%)¹⁷;
- indicazioni più incoraggianti provengono invece dal versante dei servizi alle imprese, soprattutto nella componente "avanzata" (attività professionali, scientifiche e tecniche, servizi di marketing e pubblicità, ricerca e selezione del personale) per la quale si registra una crescita nel secondo trimestre 2021 pari al +4,4%; piuttosto bene anche i servizi informatici e delle comunicazioni (+1,9%), i servizi operativi di supporto (immobiliare, noleggio, funzioni di ufficio, ecc.; +1,4%) e i servizi dei media e della comunicazione (+1,1%); moderatamente positivo anche l'andamento dei servizi alla persona (+0,7%);
- come già riscontrato più volte in passato, anche nel secondo trimestre 2021 la crescita del tessuto imprenditoriale è da ricondursi quasi esclusivamente allo sviluppo delle società di capitale. Ciò è vero soprattutto a Prato, dove le società di capitale sono l'unica forma giuridica che cresce (attive al 30/06/2021: 7.707; +3,7% rispetto a fine giugno 2020), ma lo sviluppo delle società di capitale è ampiamente positivo anche a Pistoia (4.499 attive, +3,9%)¹⁸;



¹⁶ Durante l'anno 2020 la variazione tendenziale delle imprese nel settore "confezioni di articoli di abbigliamento" attive in provincia di Prato è stata pari al +0,8%.

¹⁷ Sostanzialmente stabile, invece, la consistenza in provincia di Prato delle imprese attive nella ristorazione (ristoranti, bar e altri servizi di somministrazione): 1.169 esercizi attivi al 30/06/2021; -0,1% rispetto al 30/06/2020.

¹⁸ Occorre tuttavia osservare che, nonostante lo sviluppo registrato negli ultimi anni, il livello di capitalizzazione medio delle società di capitale rimane strutturalmente abbastanza basso: la quota delle società con capitale pari o inferiore a 15 mila euro è infatti del 60,7% a Pistoia e del 59,9% a Prato. E' pur vero, però, che il dato di entrambe le provincie è migliore sia rispetto alla media della Toscana (61,2%), sia rispetto alla media nazionale (67,0%).

- prosegue invece in entrambe le provincie la flessione in corso ormai da anni delle società di persone (-2,1% a Pistoia e -2,7% a Prato) e delle altre forme¹⁹ per le quali si registra, nella sola provincia di Prato, una contrazione tendenziale delle attive pari al -2,4%;
- in provincia di Pistoia il saldo delle ditte individuali (16.901 imprese attive; +0,0% rispetto al 30/06/2020) non presenta significative variazioni. A livello settoriale si registrano flessioni contenute nell'agricoltura (-0,6%), nel manifatturiero (-0,6%) e nel commercio (-0,2%), mentre nel turismo la riduzione delle ditte individuali attive è più pronunciata (-1,8%). Positivo invece l'andamento nelle costruzioni (+0,5%) e nei servizi (+1,1%);
- a livello aggregato l'andamento delle ditte individuali è invece negativo a Prato (16.011 le attive

PISTOIA-PRATO										
Imprese registrate alla C.C.I.A.A. per status attività e forma giuridica										
(Valori assoluti e composizione % - 30/06/2021)										
	Attive		Inattive/Sospese		Proc. Concorsuale		Sciogl./Liquid.		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
PISTOIA										
SOCIETA' DI CAPITALE	6.283	22,3	1.041	39,4	411	59,5	768	60,7	8.503	26,0
SOCIETA' DI PERSONE	4.499	16,0	1.113	42,1	99	14,3	387	30,6	6.098	18,6
IMPRESE INDIVIDUALI	16.901	60,1	450	17,0	144	20,8	0	0,0	17.495	53,5
ALTRE FORME	437	1,6	39	1,5	37	5,4	111	8,8	624	1,9
TOTALE	28.120	100,0	2.643	100,0	691	100,0	1.266	100,0	32.720	100,0
PRATO										
SOCIETA' DI CAPITALE	7.707	26,9	1.295	54,0	580	67,8	890	71,9	10.472	31,6
SOCIETA' DI PERSONE	4.460	15,6	465	19,4	136	15,9	204	16,5	5.265	15,9
IMPRESE INDIVIDUALI	16.011	55,8	595	24,8	85	9,9	0	0,0	16.691	50,3
ALTRE FORME	497	1,7	45	1,9	55	6,4	143	11,6	740	2,2
TOTALE	28.675	100,0	2.400	100,0	856	100,0	1.237	100,0	33.168	100,0
PISTOIA-PRATO										
SOCIETA' DI CAPITALE	13.990	24,6	2.336	46,3	991	64,1	1.658	66,2	18.975	28,8
SOCIETA' DI PERSONE	8.959	15,8	1.578	31,3	235	15,2	591	23,6	11.363	17,2
IMPRESE INDIVIDUALI	32.912	57,9	1.045	20,7	229	14,8	0	0,0	34.186	51,9
ALTRE FORME	934	1,6	84	1,7	92	5,9	254	10,1	1.364	2,1
TOTALE	56.795	100,0	5.043	100,0	1.547	100,0	2.503	100,0	65.888	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2021)

a fine giugno, -1,5%); pesante la contrazione nel tessile (-6,3% rispetto a giugno 2020), cui si contrappongono una moderata crescita nelle confezioni (+1,2%) e uno sviluppo più consistente nella pelletteria (+3,6%); positivo anche il saldo nei servizi (+1,5%), mentre diminuiscono le ditte individuali attive nelle costruzioni (-6,7%), nel commercio (ingrosso: -0,6%; dettaglio: -3,0%) e nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-0,9%);

- sotto il profilo della nati-mortalità il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel corso del secondo trimestre 2021 è leggermente positivo: +7 imprese considerando il totale aggregato delle due provincie; il dato complessivo è però il risultato di un andamento opposto tra la provincia di Pistoia (+226) e la provincia di Prato (-219);
- in provincia di Pistoia, al netto delle imprese nuove iscritte che al 30/06/2021 non avevano ancora presentato la denuncia di avvio dell'attività (e che pertanto risultano ancora "non classificate"), il saldo è positivo in tutti i macro-settori con la sola eccezione del comparto dei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-10 il saldo iscritte-cessate nel periodo compreso tra il

¹⁹ Le "altre forme" comprendono prevalentemente le cooperative, i consorzi, le aziende municipalizzate e le fondazioni.

PISTOIA-PRATO												
Imprese registrate al 30/06/2021 e flussi di iscrizione e cessazione ^(*) durante il secondo trimestre 2021												
(Valori assoluti)												
	PISTOIA				PRATO				PISTOIA-PRATO			
	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo
Agricoltura e silvicoltura	3.256	33	22	+11	579	8	5	+3	3.835	41	27	14
Industria	4.548	43	41	+2	9.253	152	245	-93	13.801	195	286	-91
Industrie alimentari e delle bevande	330	2	2	+0	182	1	2	-1	512	3	4	-1
Industrie tessili	713	5	8	-3	2.296	12	37	-25	3.009	17	45	-28
Confezione di articoli abbigliamento	527	10	11	-1	4.677	116	163	-47	5.204	126	174	-48
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	379	3	1	+2	169	7	8	-1	548	10	9	1
Industrie del legno e del mobile	594	6	4	+2	203	0	8	-8	797	6	12	-6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	164	0	1	-1	134	3	2	+1	298	3	3	0
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.298	12	11	+1	1.025	10	16	-6	2.323	22	27	-5
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	116	0	1	-1	109	0	1	-1	225	0	2	-2
Altre industrie e public utilities	427	5	2	+3	458	3	8	-5	885	8	10	-2
Costruzioni	5.301	95	52	+43	4.177	72	249	-177	9.478	167	301	-134
Commercio	7.654	96	62	+34	7.713	110	223	-113	15.367	206	285	-79
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	872	10	3	+7	711	5	13	-8	1.583	15	16	-1
Commercio all'ingrosso	2.962	44	27	+17	4.117	68	95	-27	7.079	112	122	-10
Commercio al dettaglio	3.820	42	32	+10	2.885	37	115	-78	6.705	79	147	-68
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	2.510	13	23	-10	1.623	16	28	-12	4.133	29	51	-22
Servizi	7.965	80	63	+17	8.653	86	103	-17	16.618	166	166	0
Servizi informatici e delle telecom.ni	266	4	1	+3	288	8	6	+2	554	12	7	5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	873	14	7	+7	983	13	18	-5	1.856	27	25	2
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.311	30	25	+5	4.029	39	36	+3	7.340	69	61	8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	630	3	5	-2	615	4	17	-13	1.245	7	22	-15
Servizi finanziari e assicurativi	719	13	7	+6	625	6	8	-2	1.344	19	15	4
Servizi dei media e della comunicazione	408	3	4	-1	500	5	3	+2	908	8	7	1
Servizi alle persone	1.758	13	14	-1	1.613	11	15	-4	3.371	24	29	-5
Imprese non classificate	1.486	136	7	+129	1.170	215	25	+190	2.656	351	32	319
TOTALE	32.720	496	270	+226	33.168	659	878	-219	65.888	1.155	1.148	+7

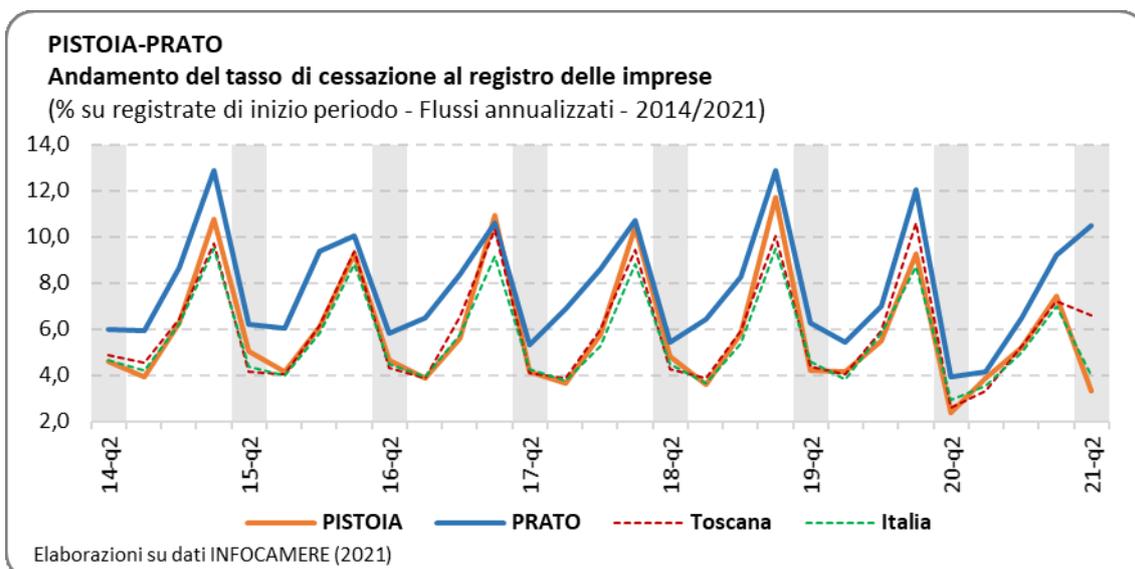
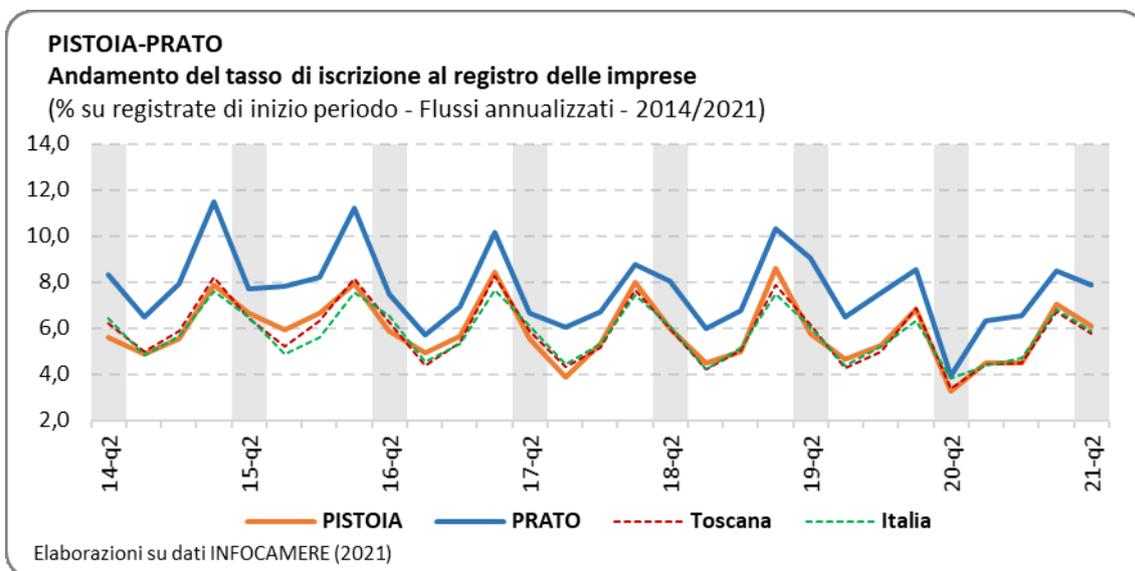
(*) il dato comprende anche le cessazioni d'ufficio

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2021)

01/04/2021 e il 30/06/2021). Bene invece le costruzioni (+43), il commercio (+34) e i servizi complessivamente intesi (+17); positivo anche in saldo nell'agricoltura (+11), mentre il manifatturiero presenta variazioni minime sia a livello aggregato (+2), sia con riferimento ai singoli settori;

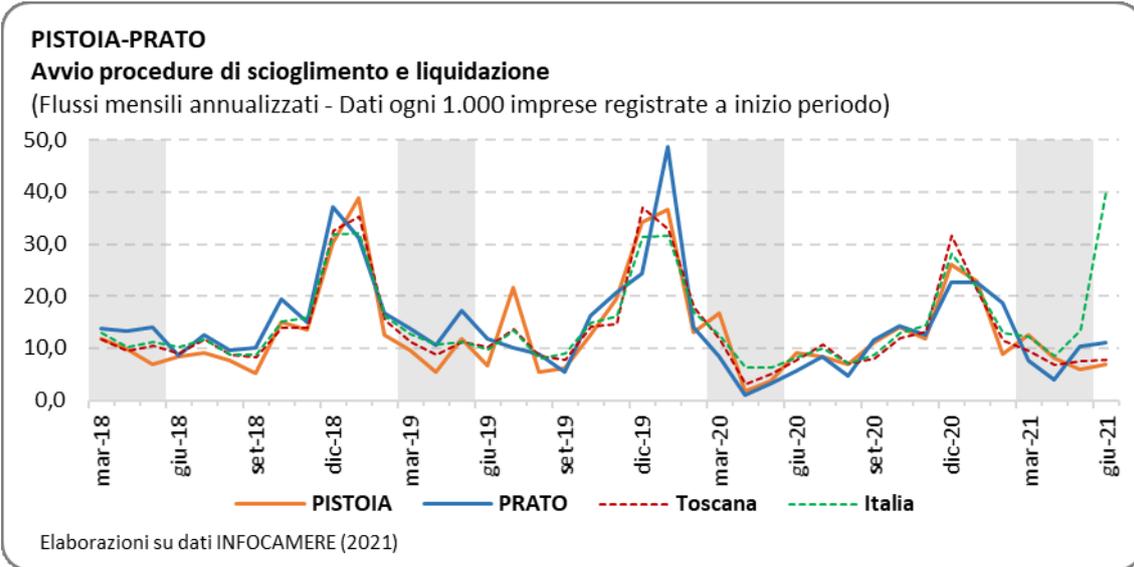
- a Prato il passivo in termini di differenziale tra iscrizioni e cessazioni è stato pesante nel secondo trimestre e il saldo, sempre al netto delle imprese nuove iscritte ancora "non classificate", è negativo praticamente in tutti i macro-settori; marcata, in particolare, la contrazione delle imprese registrate nelle costruzioni (-177) e nel commercio (-113), così come diminuiscono le imprese registrate nel manifatturiero, soprattutto a causa dei saldi negativi riscontrati nel comparto moda (tessile: -25; confezione di articoli di abbigliamento: -47);
- più contenute invece le flessioni nel turismo (-12 il saldo tra iscritte e cessate nel secondo trimestre) e nei servizi (-17 in totale, -13 nel settore dei servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio);

- in provincia di Pistoia lo sviluppo della base imprenditoriale è riconducibile all'effetto combinato di un andamento del tasso di iscrizione tornato, nel secondo trimestre, sostanzialmente sui livelli pre-covid, cui si contrappone un tasso di cessazione che si mantiene su valori eccezionalmente bassi; a Prato, invece, a fronte di una ripresa del tasso di iscrizione ancora abbastanza modesta è soprattutto il tasso di cessazione, particolarmente elevato in questa prima parte del 2021, a determinare l'entità del saldo negativo²⁰.

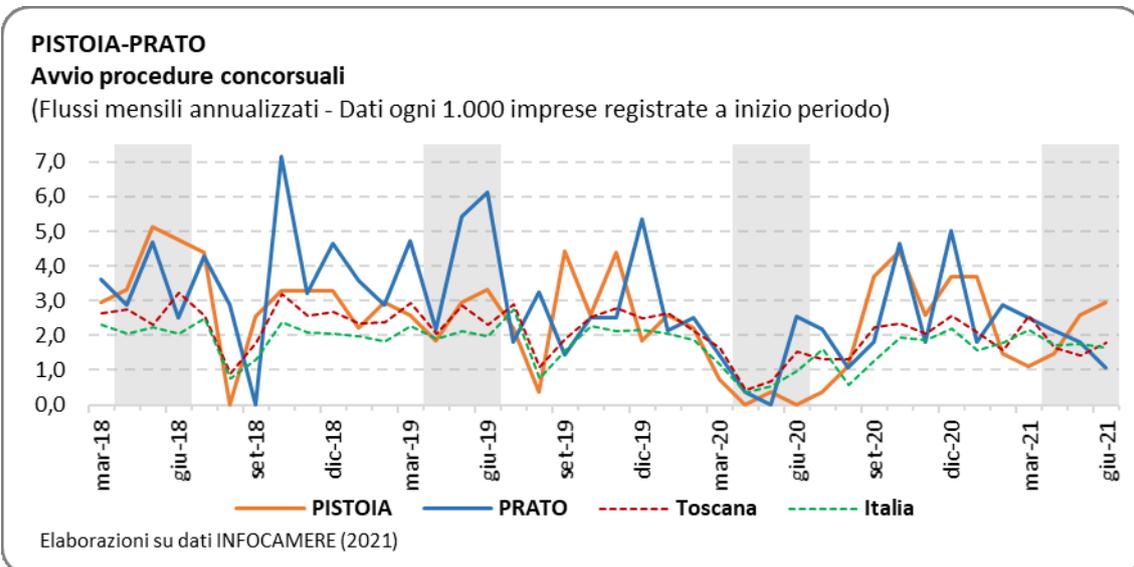


- in entrambe le province i dati relativi all'avvio di procedure di scioglimento e/o messa in liquidazione di società evidenziano, tra aprile e giugno 2021, un incremento consistente dei flussi: a Pistoia nel periodo considerato hanno avviato una procedura di scioglimento e/o messa in liquidazione 57 società (+42,5% rispetto al secondo trimestre 2020); ancora più importante l'aumento delle procedure in provincia di Prato: 71 scioglimenti e/o liquidazioni nel secondo trimestre 2021 (+153,6%);

²⁰ In provincia di Prato nei primi sei mesi del 2021 le cessazioni (comprese quelle d'ufficio) sono state complessivamente 1.647 con un incremento, rispetto al primo semestre 2020, del +23,2%. Durante il medesimo intervallo temporale a Pistoia le cessazioni hanno riguardato 874 imprese (-8,3% rispetto al periodo gennaio-giugno 2020).



- a fine giugno 2021 nel territorio delle due province risultano sottoposte a procedura concorsuale complessivamente 1.547 imprese (691 a Pistoia e 856 a Prato); in termini di flussi, durante il secondo trimestre 2021, le aperture di procedure di fallimento e/o concordato sono state 19 a Pistoia e 14 a Prato; il tasso di insolvenza²¹ riscontrato a fine giugno a Pistoia (2,3‰) risulta pertanto in leggero aumento sia rispetto al trimestre precedente, sia rispetto al tasso medio 2020; a Prato il tasso di insolvenza riferito al secondo trimestre (1,7‰) risulta invece in diminuzione ed è sostanzialmente allineato alle medie regionale (1,6‰) e nazionale (1,7‰).



²¹ Il tasso di insolvenza (*insolvency ratio*) è calcolato come rapporto tra il numero di procedure concorsuali avviate in un determinato intervallo temporale e la consistenza delle imprese registrate a inizio periodo moltiplicato per 1.000. A livello "macro" tale indicatore rappresenta una sintesi della probabilità che un'impresa, inserita in determinato contesto economico, venga a trovarsi in una situazione di incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

3. Focus: il mercato del lavoro

Anno 2020 – OCCUPAZIONE

- L'anno 2020 segna nell'analisi del mercato del lavoro un periodo anomalo, fuori da ogni schema. In media annua a livello nazionale si osserva un calo dell'occupazione "senza precedenti" (-456 mila unità, -2,0%), associato alla diminuzione della disoccupazione e alla forte crescita del numero di inattivi. Lo indica l'Istat diffondendo i dati sul mercato del lavoro dell'anno segnato dalla pandemia;
- Nel 2020 il tasso di occupazione, che nel 2018 e 2019 aveva raggiunto il massimo storico, scende al 58,1% (-1,0 punti percentuali rispetto al 2019) e torna ai livelli del 2017; in calo anche il tasso di disoccupazione che si porta al 9,2% (-0,8 punti in un anno), mentre quello di inattività sale al 35,9% (+1,6 punti);
- Dai dati ISTAT relativi al 2020 elaborati sui dati della rilevazione delle forze di lavoro, la Toscana si conferma tra le regioni con il minor calo dei livelli occupazionali complessivi. I livelli di disoccupazione appaiono stabilizzarsi tendenzialmente intorno al 6,6%. Si tratta di un risultato che si posiziona ben al di sotto della media nazionale (9,2%);
- A livello interprovinciale dei due territori di Pistoia e Prato al 31.12.2020 l'Istat ha stimato un contingente di forza lavoro pari a 252.600 unità (il 14,9% del totale regionale), mentre gli occupati sono risultati in media 233.300 (il 14,7% del totale toscano);
- La disaggregazione territoriale mostra, in valore assoluto, una forza lavoro e un numero di occupati maggiore nella provincia di Pistoia, ma un tasso di occupazione maggiore nella provincia di Prato (68,4%

PISTOIA-PRATO								
Principali indicatori sull'occupazione (Anni 2019 e 2020)								
	PISTOIA		PRATO		TOSCANA		ITALIA	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
FORZE DI LAVORO*	130,8	128,1	123,2	124,5	1.718,2	1.694,2	25.941,4	25.214,2
OCCUPATI*	119,8	117,8	115,5	115,5	1.602,2	1.582,1	23.359,9	22.903,8
TASSO DI OCCUPAZIONE	64,0	62,1	68,8	68,4	66,9	66,1	59,0	58,1
DISOCCUPATI*	11,1	10,3	7,6	7,7	116,0	112,1	2.581,5	2.310,5
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	8,5	8,0	6,2	6,2	6,7	6,6	10,0	9,2
NON FORZE DI LAVORO*	54,3	58,7	43,4	44,0	649,7	668,5	13.173,7	13.740,6

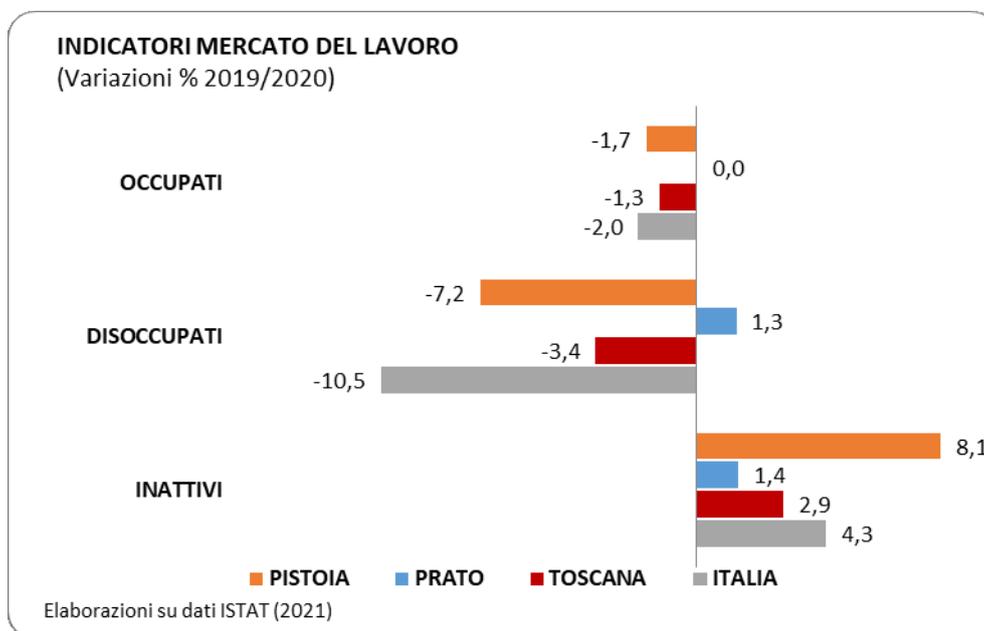
* dati in migliaia
Elaborazioni su dati ISTAT (2021)

contro il 62,1% di Pistoia) segno che l'incidenza della popolazione che ha un'occupazione sul totale della popolazione in questa parte del territorio di riferimento è maggiore;

- In entrambi i territori si registra una importante flessione dell'indice di occupazione. A Pistoia si passa dal 64% del 2019 al 62,1% del 2020, mentre a Prato la differenza è più lieve, di soli 4 punti decimali (68,8% nel 2019; 68,4% nel 2020);

Anno 2020 - DISOCCUPAZIONE

- Per quanto riguarda la disoccupazione nel 2020 anche nel territorio regionale e interprovinciale si conferma la tendenza nazionale, e cioè quella di una sua diminuzione. Rispetto al 2019 in Toscana il tasso scende da 6,7% a 6,6%. Nella Provincia di Pistoia da 8,5% a 8%, mentre in provincia di Prato rimane invariato e pari al 6,2%;



- A fonte della diminuzione generalizzata sia dell'occupazione che della disoccupazione si evidenzia una crescita della quota di inattivi che soprattutto a Pistoia aumentano dell'8,1% rispetto al 2019; il dato riferito alla provincia di Prato (+1,4%) è invece migliore della media riscontrata a livello regionale (+2,9%) e a livello nazionale (+4,3%).
- Altro discorso per la disoccupazione nelle classi di età giovanili (18-29 anni) che in Toscana vedono un generalizzato aumento, soprattutto nelle componenti femminili.

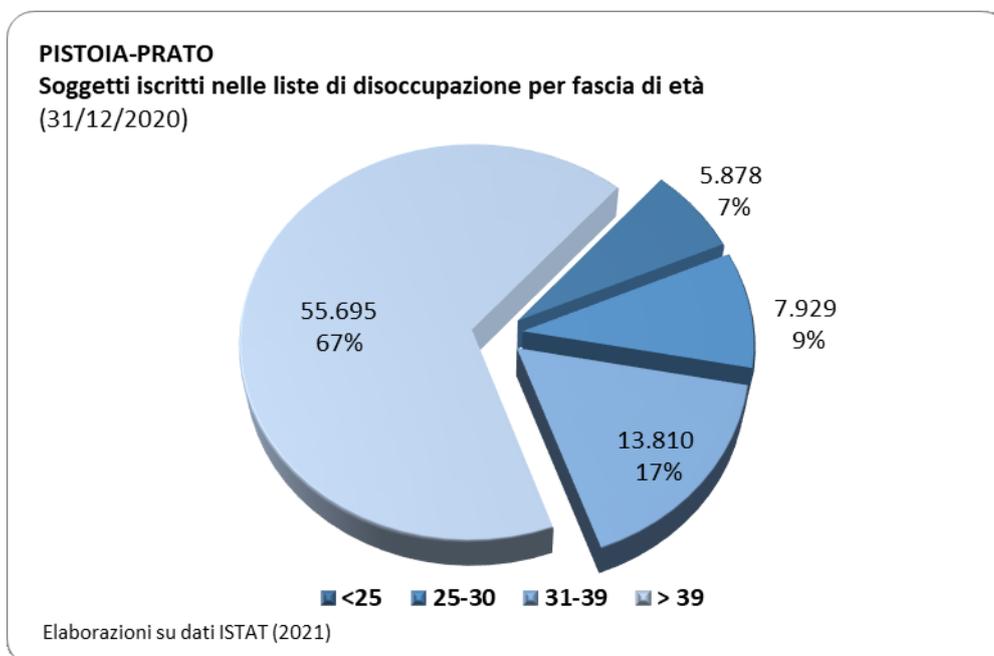
Tasso di disoccupazione totale e nella classe di età 18-29 anni (Valori %)						
15 anni e +	2019			2020		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
PISTOIA	6,8	10,6	8,5	6,7	9,6	8,0
PRATO	6,5	5,9	6,2	4,1	8,6	6,2
TOSCANA	5,9	7,7	6,7	5,7	7,7	6,6
ITALIA	9,1	11,1	10,0	8,4	10,2	9,2

da 18 a 29 anni	2019			2020		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
PISTOIA	19,8	23,2	21,3	17,6	30,1	22,6
PRATO	10,3	3,0	7,2	6,3	13,5	8,0
TOSCANA	16,2	16,8	16,5	15,5	18,7	16,8
ITALIA	21,0	23,8	22,2	20,9	25,3	22,0

Elaborazioni su dati ISTAT (2021)

Anno 2020 - DATI REGIONE TOSCANA

- Dai dati rilevati dai centri per l'impiego e rielaborati dall'Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Toscana, alla fine del 2020 gli iscritti alle liste di disoccupazione del territorio interprovinciale erano 83.312 (l'1,5% in più rispetto alla fine del 2019);
- Il 39,2% degli iscritti afferiscono al territorio pratese, mentre il 60,8% sono riferibili alla provincia di Pistoia; di questi il 65,7% aveva più di 39 anni e il 7,5% meno di 25 anni;



- Gli avviamenti al lavoro registrati dai centri per l'impiego dal 1° gennaio al 31.12.2020 sono stati in totale 76.464 con una flessione rispetto al 2019 del 19,6%.

PISTOIA-PRATO
Avviamenti al lavoro per settore (anno 2020)

	PISTOIA + PRATO		PISTOIA		PRATO		TOSCANA	
	Totale	Var. % su 2019	% su tot.	Var. % su 2019	% su tot.	Var. % su 2019	Totale	Var. % su 2019
Agricoltura	3.276	4,9	75,0	4,1	25,0	7,6	69.461	-1,4
Attività manifatturiere	10.671	-4,9	48,4	-4,7	51,6	-5,0	100.803	-15,3
Costruzioni	3.412	-16,1	55,8	-18,3	44,2	-13,0	28.298	-10,5
Commercio	7.165	-17,4	49,1	-7,1	50,9	-25,4	49.007	-25,6
Alberghi e ristoranti	7.610	-43,8	72,0	-44,6	28,0	-41,5	94.161	-45,3
Trasporto e magazzinaggio	19.726	-21,7	23,2	-14,7	76,8	-23,6	78.884	-29,0
P.A., Istruzione e Sanità	13.753	-4,4	50,9	-1,4	49,1	-7,3	116.275	-0,3
Servizi alle imprese	6.537	-29,8	51,1	-31,1	48,9	-28,2	66.058	-27,4
Altro	4.314	-22,5	53,8	-16,1	46,2	-28,8	21.748	-24,5
TOTALE	76.464	-19,6	46,8	-18,5	53,2	-20,5	624.695	-22,6

Elaborazioni su dati REGIONE TOSCANA - Sistema Informativo Lavoro (2021)

- Di questi il 46,8% nella provincia di Pistoia con un calo tendenziale del 18,5% mentre il restante 53,2% nella provincia di Prato con un calo del 20,5% sul 2019. A livello regionale gli avviamenti al lavoro nel 2020 sono stati pari a 624.695 (il 22,6% in meno rispetto all'anno precedente).

- Per quanto riguarda la disaggregazione provinciale nei singoli settori la provincia di Pistoia assorbe il 75,0% degli avviamenti in agricoltura dove si registra un aumento del 4,1%, il 48,4% degli ingressi nel settore manifatturiero e il 55,8% nel settore delle costruzioni. Il settore turistico continua a rappresentare il 72.8% del totale interprovinciale, ma registra una flessione del 44,6% sull'anno precedente;
- La provincia di Prato invece rappresenta il 51,6% degli ingressi nel settore manifatturiero con un calo tendenziale pari a -5% e supera Pistoia per quanto riguarda il numero di avviamenti nel commercio (50,9%, con una flessione del 25,4%);
- Analizzando lo stesso fenomeno dal punto di vista delle tipologie di contratto dei nuovi assunti nell'area Pistoia -Prato è possibile osservare che nel 2020 diminuiscono tutte le tipologie di contratto con l'eccezione del contratto di apprendistato che vede una crescita del 43,6%. Tale dato è confermato anche a livello regionale (+33,8%);
- Diminuiscono invece tutte le altre forme contrattuali: i contratti a tempo indeterminato (-24,7%), i contratti a tempo determinato (-16,4%) e i contratti di somministrazione (-33,2%);

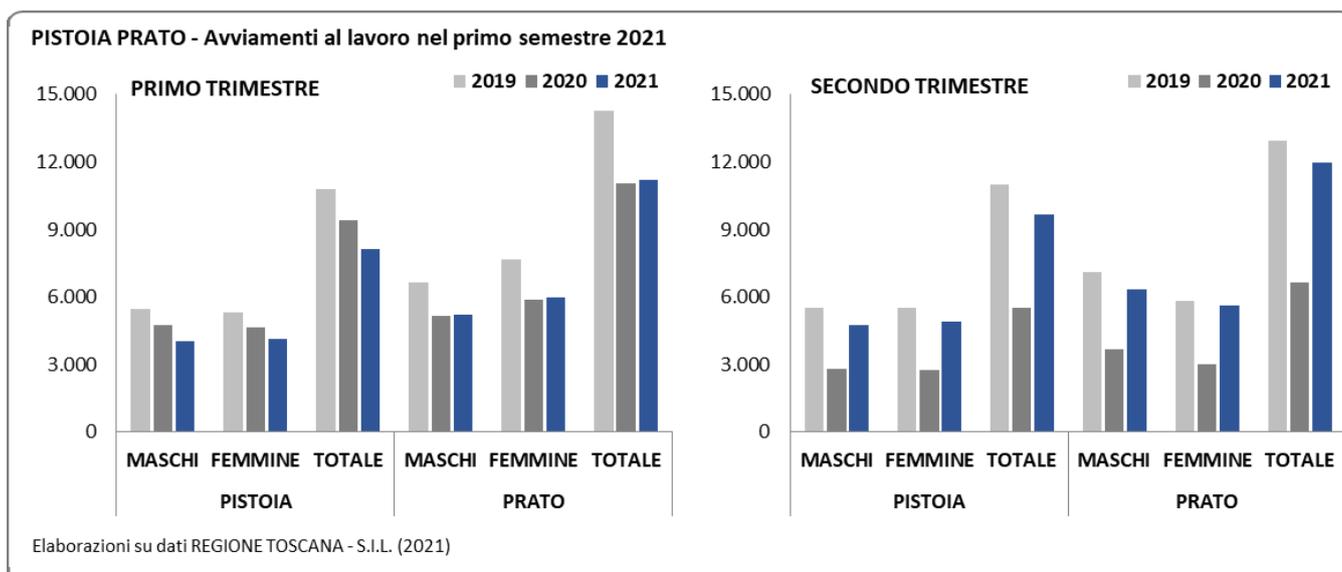
PISTOIA-PRATO								
Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto (anno 2020)								
	PISTOIA + PRATO		PISTOIA		PRATO		TOSCANA	
	Totale	Var. % su 2019	% su tot.	Var. % su 2019	% su tot.	Var. % su 2019	Totale	Var. % su 2019
Tempo Indeterminato	17.960	-24,7	23,8	-22,5	76,2	-25,3	75.175	-23,4
Tempo determinato	37.316	-16,4	53,6	-18,4	46,4	-14,0	341.967	-22,7
Somministrazione	2.575	-33,2	51,4	-31,5	48,6	-34,8	21.296	-35,3
Contratto a prog. /CO.CO.CO.	5.209	-27,0	39,8	4,3	60,2	-39,1	61.974	-24,2
Tirocinio	2.007	-11,1	56,7	-21,8	43,3	8,3	14.840	-9,6
Apprendistato	5.912	43,6	55,8	40,2	44,2	48,1	46.778	33,8
Lavoro Domestico	3.914	-33,5	69,4	-34,2	30,6	-32,1	43.842	-35,1
Lavoro Intermittente	1.053	-47,5	61,5	-45,4	38,5	-50,6	10.610	-38,5
Altre Forme	518	-61,0	57,7	-64,1	42,3	-55,7	8.213	-45,9
TOTALE	76.464	-19,6	46,8	-18,5	53,2	-20,5	624.695	-22,6

Elaborazioni su dati REGIONE TOSCANA - Sistema Informativo Lavoro (2021)

- Anche in questo caso sono evidenti le differenze dei due territori, differenze che derivano principalmente dalla diversa articolazione dei settori economici che contraddistinguono le due province;
- Alta, ad esempio, la quota di assunzioni a tempo indeterminato di Prato (il 76,2% circa del totale delle due province) anche se in flessione rispetto al 2019 del 25,3%. Parallelamente, a Pistoia le stesse sono diminuite del 22,3% circa;
- I contratti a tempo determinato (il 54% dei quali è concentrato nella provincia di Pistoia) sono diminuiti, a Pistoia, del 18,4%, mentre a Prato gli stessi calano del 14%;
- Infine aumentano in maniera consistente (di oltre il 40%) rispetto al 2019, sia a Pistoia che a Prato, i contratti di apprendistato.

Primo semestre 2021 – SEGNALI DI RIPRESA

- Il mercato italiano del lavoro ha visto un miglioramento nella prima metà del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020, con un rafforzamento della dinamica occupazionale a partire dal mese di aprile 2021 che si è ulteriormente consolidata nei due mesi successivi di maggio e giugno;
- A livello territoriale gli avviamenti nel primo semestre 2021 nel territorio interprovinciale hanno registrato una crescita rispetto allo stesso periodo del 2020 del 25,7% con un numero di nuovi ingressi nel mondo del lavoro pari a 41.100 unità;



- L'andamento di crescita è quasi uguale se si considerano le differenze di genere, con un valore lievemente maggiore per le donne (+26,3%);

PISTOIA-PRATO
Avviamenti al lavoro per settore (gen. - giu. 2021)

	PISTOIA + PRATO				PISTOIA		PRATO	
	Femmine	Maschi	Totale	Var. % su I° sem. 2020	% su tot. I° sem. 2020	Var. % su I° sem. 2020	% su tot. I° sem. 2020	Var. % su I° sem. 2020
Agricoltura	465	1.344	1.809	26,4	78,9	20,7	21,1	53,6
Attività manifatturiere	4.570	7.991	12.561	30,9	21,8	22,2	78,2	33,5
Costruzioni	121	2.104	2.225	31,6	53,3	26,6	46,7	37,7
Commercio	2.186	1.919	4.105	26,6	40,5	3,4	59,5	49,5
Alberghi e ristoranti	261	1.747	2.008	24,1	47,8	36,9	52,2	14,3
Trasporto e magazzinaggio	2.090	1.617	3.707	1,6	71,9	4,5	28,1	-4,9
P.A., Istruzione e Sanità	4.746	1.293	6.039	83,3	48,3	87,0	51,7	80,0
Servizi alle imprese	1.829	1.833	3.662	18,1	54,0	20,3	46,0	15,5
Altro	3.527	1.457	4.984	-1,7	46,6	-8,1	53,4	4,7
TOTALE	19.795	21.305	41.100	25,7	43,5	19,4	56,5	31,0
Var. % su I° sem. 2020	26,3	25,2	25,7					

Elaborazioni su dati REGIONE TOSCANA - Sistema Informativo Lavoro (2021)

- A Pistoia gli avviamenti crescono del 19,4% e rappresentano il 43,5% del totale interprovinciale, mentre a Prato l'aumento è più consistente e pari a +31%;

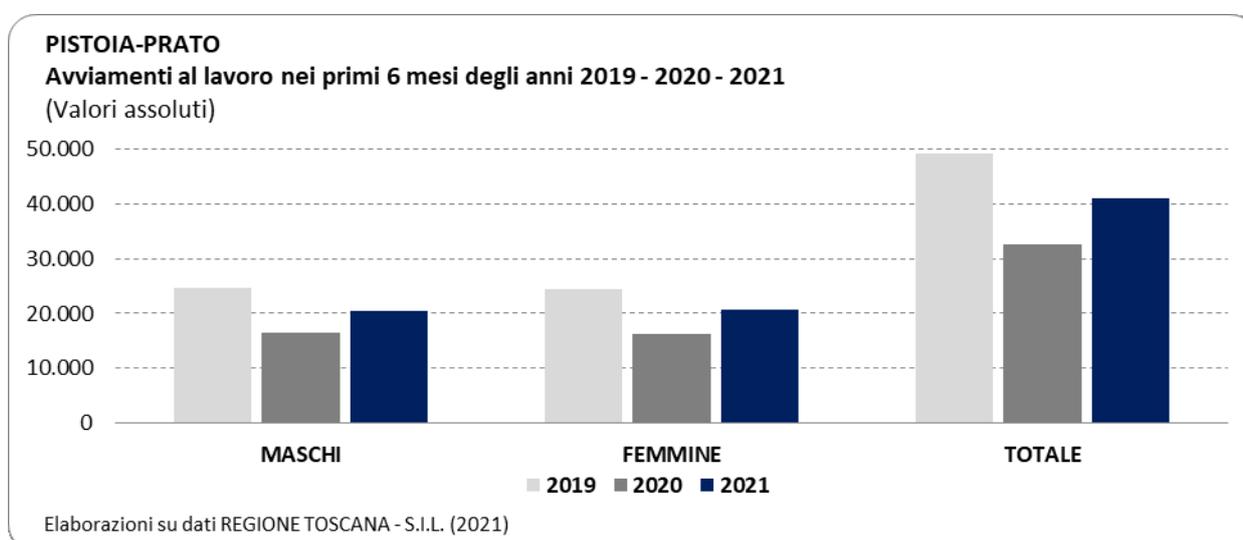
- A livello settoriale, tutti i settori mostrano un andamento positivo; fra tutti spicca la pubblica amministrazione, istruzione e sanità con una crescita rispetto ai primi 6 mesi del 2020 pari a 83,3%. Aumentano gli avviamenti anche nel manifatturiero (30,9%) in particolare a Prato dove si registra un + 33,5% con oltre 9.800 nuovi assunti;
- Guardando le tipologie di contratto, nella media interprovinciale le percentuali maggiori di aumento si registrano nei contratti di tirocinio (+66,3%) e di somministrazione (+50,4%); alte però anche le quote di ingressi con contratti a tempo determinato (19.148 unità, con un aumento del 34,7%) e a tempo indeterminato (9.876 unità) in crescita rispetto ai primi sei mesi del 2020 del 15,9%; le altre tipologie rilevano tutte aumenti significativi e solo il lavoro domestico registra una flessione del 3,1%;

PISTOIA-PRATO
Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto (gen. - giu. 2021)

	PISTOIA + PRATO				PISTOIA		PRATO	
	Femmine	Maschi	Totale	Var. % su 1° sem. 2020	% su tot.	Var. % su 1° sem. 2020	% su tot.	Var. % su 1° sem. 2020
Tempo Indeterminato	4.249	5.627	9.876	15,9	20,8	7,1	79,2	18,4
Tempo determinato	9.088	10.060	19.148	34,7	51,4	30,3	48,6	39,7
Somministrazione	1.544	2.057	3.601	50,4	31,1	8,0	68,9	82,9
Contratto a prog. /CO.CO.CO.	621	463	1.084	17,7	55,9	5,2	44,1	38,6
Tirocinio	375	390	765	66,3	54,2	56,6	45,8	79,5
Apprendistato	613	1.165	1.778	42,8	49,1	44,1	50,9	41,6
Lavoro Domestico	2.243	395	2.638	-3,1	55,9	-1,3	44,1	-5,4
Lavoro Intermittente	984	1.032	2.016	5,1	67,9	4,2	32,1	7,1
Altre Forme	78	116	194	-33,3	54,6	-44,8	45,4	-11,1
TOTALE	19.795	21.305	41.100	25,7	43,5	19,4	56,5	31,0
Var. % su 1° sem. 2020	26,3	25,2	25,7					

Elaborazioni su dati REGIONE TOSCANA - Sistema Informativo Lavoro (2021)

- In generale comunque l'andamento positivo degli avviamenti nelle due province registrato nel primo semestre 2021 non riesce a colmare le perdite subite nello stesso periodo del 2020. Rispetto al 2019 permane infatti una perdita media del 16,4%.



4. Focus: il turismo

Il movimento turistico nel 2020

- Il movimento turistico nelle due province di Prato e Pistoia nel 2020 riporta i seguenti valori: gli arrivi sfiorano 332 mila unità e le presenze sono pari a 942.505. Di questi, gli arrivi ascrivibili alla provincia di Pistoia rappresentano il 73% e le presenze il 75,6% del totale interprovinciale.
- Il 72,8% degli arrivi proviene dall'Italia con il 69,1% delle presenze. Gli arrivi dall'estero rappresentano il 27,2% del totale con il 30,9% delle presenze.
- La permanenza media nell'intero territorio di riferimento è pari a 2,84 giornate. A Pistoia il dato è leggermente superiore (2,94).

Province di Pistoia e Prato - MOVIMENTO TURISTICO TOTALE PER AREE ANNO 2020													
Dati assoluti e variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente.													
AREE	ITALIA		VAR.%		ESTERO		VAR.%		TOTALE		VAR.%		PERM. MEDIA
	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	
Quadrante montano	32.424	106.361	-34,90	-29,42	2.389	10.974	-58,65	-58,19	34.813	117.335	-37,37	-33,68	3,37
Quadrante metropolitano	39.765	107.215	-36,34	-19,87	11.215	38.471	-74,91	-68,76	50.980	145.686	-52,42	-43,30	2,86
Valdinievole	112.819	289.150	-55,35	-47,34	44.109	160.572	-91,37	-88,69	156.928	449.722	-79,45	-77,16	2,87
TOTALE PISTOIA	185.008	502.726	-49,30	-39,69	57.713	210.017	-89,72	-86,62	242.721	712.743	-73,80	-70,34	2,94
Quadrante montano: Abetone Cutigliano, San marcello Piteglio, Marliana, Sambuca p.se Quadrante metropolitano: Pistoia, Serravalle, Agliana, Quarrata e Montale Valdinievole: Buggiano, La mporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, MontecatiniT. Monsummano T., Pieve a Nievole, Pescia, Chiesina Uzz.se, Ponte Bugg.se, Uzzano Fonte: Elaborazioni su dati Comune di Pistoia (2021)													
AREE	ITALIA		VAR.%		ESTERO		VAR.%		TOTALE		VAR.%		PERM. MEDIA
	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	
il Montalbano	7.080	18.242	-6,63	-13,08	4.476	13.722	-12,66	-44,73	11.556	31.964	-19,30	-57,81	2,77
la Val di Bisenzio	2.121	9.189	-1,04	-2,75	388	2.148	-1,06	-4,65	2.509	11.337	-2,10	-7,40	4,52
la Piana	47.242	121.176	-32,87	-76,63	27.801	65.285	-119,30	-210,54	75.043	186.461	-152,17	-287,18	2,48
TOTALE PRATO	56.443	148.607	-41,81	-38,35	32.665	81.155	-80,29	-76,21	89.108	229.762	-66,08	-60,53	2,58
il Montalbano: Carmignano e Poggio a Caiano la Val di Bisenzio: Cantagallo, Vaiano e Vernio la Piana: Montemurlo e Prato Fonte: Elaborazioni su dati Comune di Prato - U.O. Turismo (2021)													

- Rispetto al 2019 il movimento turistico in provincia di Pistoia nel 2020 risente fortemente della situazione legata alla pandemia ed è caratterizzato da un crollo importante sia di arrivi che di presenze, in particolare per la componente estera. Sia gli arrivi (-73,80%) che le presenze (-70,84%) registrano un andamento fortemente negativo, aumenta la permanenza media e si attesta a 2,94 giorni (contro i 2,59 del 2019). Diminuiscono di meno arrivi e presenze dall'Italia (rispettivamente -49,3% e -39,69%) mentre sia gli arrivi che le presenze straniere quasi si annullano registrando flessioni pari a -89,72 per gli arrivi e -86,62% per le presenze.
- La disaggregazione territoriale del dato mostra come la diminuzione del risultato totale provinciale sia ascrivibile essenzialmente al territorio della Valdinievole, dove sia gli arrivi che le presenze sono diminuiti in misura maggiore rispetto alle altre aree della provincia (rispettivamente -91,37% e -88,79%).
- Nel quadrante montano, pur diminuendo i flussi, sia di arrivi che di presenze, aumenta la permanenza media che risulta pari a 3,37 giorni.

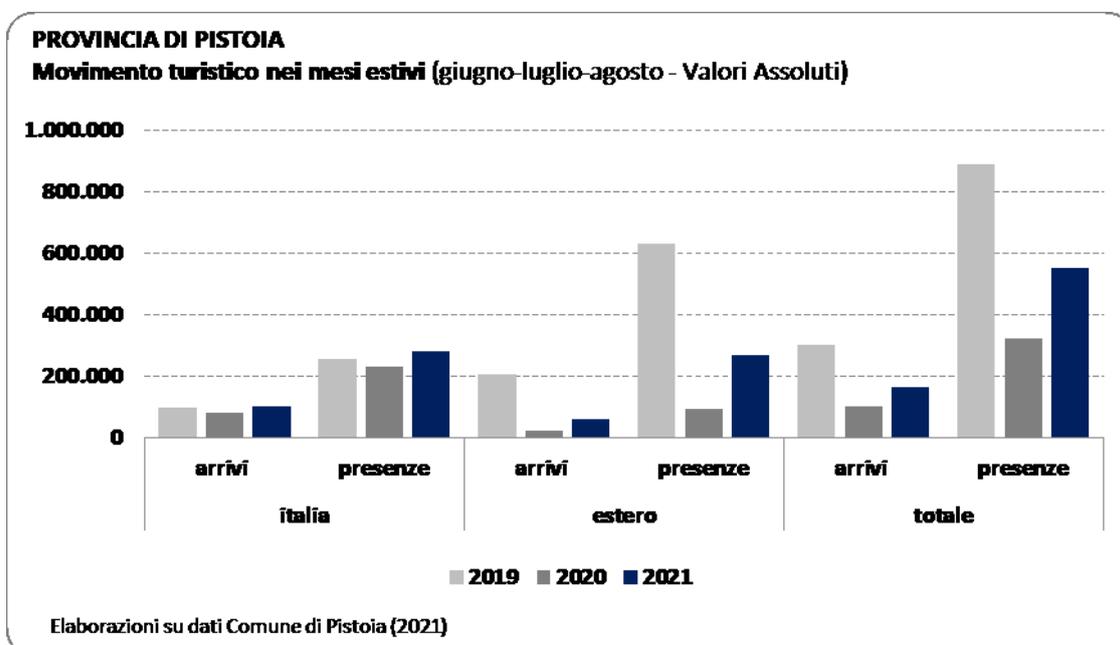
- Anche la provincia di Prato risente pesantemente della crisi indotta dal Covid e delle chiusure imposte dal governo. Nel totale provinciale diminuiscono gli arrivi del 66,8% e le presenze del 60,53%.
- Gli arrivi dall'Italia calano del 41,81% e le presenze del 38,35%; gli arrivi dall'estero registrano una flessione del 80,29% e le presenze del 76,21%.
- La Piana, che comprende i comuni di Prato e di Montemurlo, come di consueto conta il maggior numero sia di arrivi che di presenze. Ma questo turismo, prevalentemente straniero e identificabile nella componente del turismo di affari, subisce una perdita importante: in dettaglio gli arrivi sono diminuiti del 152,17% e le presenze del 287,18%.
- Anche in provincia di Prato da rilevare la permanenza media in aumento nella parte montana della Val di Bisenzio (4,52 giornate).

Il movimento turistico nel 2021

- I dati attualmente disponibili sull'andamento turistico del 2021 ci danno un quadro seppur provvisorio dei primi 8 mesi dell'anno.
- Intervallo di tempo che si può dividere in due parti: i primi mesi dell'anno in cui molte delle attività erano ancora chiuse a causa della pandemia e in cui comunque la libera circolazione delle persone era fortemente inibita dalle regole legate alle zone rosse e arancioni; e il periodo estivo, quando con la ripresa delle attività a livello generale abbiamo assistito ad un importante incremento del movimento turistico, anche se non paragonabile alla performance ordinaria pre-covid.
- Dai dati disponibili raccolti dagli uffici turismo dei comuni capoluogo, Pistoia e Prato, ed elaborati dalla Camera di Commercio vediamo come nei primi 8 mesi del 2021 la situazione è senz'alto migliore rispetto all'anno 2020.
- Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente mostra aumenti a Pistoia del 19,9% degli arrivi e del 29,99% delle presenze, mentre Prato evidenzia un rialzo degli arrivi del 17,8% e delle presenze del 25,6%.

Province di Pistoia e Prato - MOVIMENTO TURISTICO TOTALE PER AREE DA GENNAIO AD AGOSTO 2021													
Dati assoluti e variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente.													
AREE	ITALIA		VAR.%		ESTERO		VAR.%		TOTALE		VAR.%		PERM. MEDIA
	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	
Quadrante montano	25.268	88.794	-10,86	-6,20	2.540	11.671	31,13	28,92	27.808	100.465	-8,18	-3,14	3,61
Quadrante metropolitano	31.485	79.704	17,32	8,87	12.295	49.259	54,89	84,70	43.780	128.963	25,89	29,12	2,95
Valdinievole	95.041	234.220	18,53	13,33	49.530	224.311	41,41	88,56	144.571	458.531	25,49	40,81	3,17
TOTALE PISTOIA	151.794	402.718	12,14	7,52	64.365	285.241	43,35	84,41	216.159	687.959	19,91	29,99	3,18
Quadrante montano: Abetone Cutigliano, San marcello Piteglio, Marliana, Sambuca p.se Quadrante metropolitano: Pistoia, Serravalle, Agliana, Quarrata e Montale Valdinievole: Buggiano, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Montecatini T. Monsummano T., Pieve a Nievole, Pescia, Chiesina Uzz.se, Ponte Bugg.se, Uzzano Fonte: Elaborazioni su dati Comune di Pistoia (2021)													
AREE	ITALIA		VAR.%		ESTERO		VAR.%		TOTALE		VAR.%		PERM. MEDIA
	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	
Comune di Prato	42.922	110.867	49,20	53,20	14.903	35.965	-32,90	-27,20	57.825	146.832	13,50	20,60	2,54
TOTALE PROVINCIA DI PRATO	51.722	137.899	45,80	46,70	20.380	56.881	-20,90	-6,80	72.102	194.780	17,80	25,60	2,70
Fonte: Elaborazioni su dati Comune di Prato - U.O. Turismo (2021)													

- Mentre il risultato di Pistoia dipende in larga misura dalla componente estera (+43,35% gli arrivi e +84,41% le presenze) a Prato sono i turisti italiani che riportano i risultati dei flussi turistici su valori positivi (+45,8% gli arrivi e +46,8% le presenze) mentre i flussi dall'estero continuano a diminuire.
- Pur disponendo dei dati mensili solo per la provincia di Pistoia ed esaminando nel dettaglio l'andamento turistico dei mesi estivi (Giugno, Luglio, Agosto) si rileva come l'aumento dei flussi turistici in questi mesi sia di notevole entità, pur non raggiungendo a livello totale gli andamenti pre pandemia.
- In particolare per quanto riguarda i flussi di turismo dall'estero, questi in provincia di Pistoia aumentano in misura importante, anche se restano ancora lontani dai numeri del 2019. Nei mesi estivi in provincia di Pistoia sono aumentati sia arrivi che presenze dall'Italia (+29,3% e + 21,2%), che quelli dall'estero (arrivi + 201,14%, Presenze +192,18%). Il totale di arrivi aumenta del 62,4% e del 69,9% le presenze.
- La disaggregazione nelle diverse aree turistiche evidenzia gli ottimi risultati della Valdinievole dove gli arrivi sono aumentati del 74,78% e le presenze del 72,38%, grazie soprattutto agli stranieri. Molto positivi i risultati anche nelle altre due aree provinciali.



Provincia di Pistoia - MOVIMENTO TURISTICO TOTALE PER AREE GIUGNO, LUGLIO AGOSTO 2021

Dati assoluti e variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente.

AREA	ITALIA		VAR.% rispetto allo stesso periodo del 2020		VAR.% rispetto allo stesso periodo del 2019	
	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.
Quadrante montano	17.628	71.575	13,82	17,00	-5,80	-14,30
Quadrante metropolitano	18.636	43.457	14,63	5,36	-6,74	12,14
Valdinievole	66.846	165.588	37,43	28,22	-22,02	-13,47
TOTALE PISTOIA	103.110	280.620	28,27	21,18	-16,49	-10,04
AREA	ESTERO		VAR.% rispetto allo stesso periodo del 2020		VAR.% rispetto allo stesso periodo del 2019	
	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.
Quadrante montano	2.115	10.239	112,14	80,04	-57,99	-58,36
Quadrante metropolitano	10.802	44.255	130,71	133,66	-73,99	-66,55
Valdinievole	46.697	214.902	230,79	218,02	-92,43	-88,00
TOTALE PISTOIA	59.614	269.396	201,14	192,18	-90,43	-85,44
AREA	TOTALE		VAR.% rispetto allo stesso periodo del 2020		VAR.% rispetto allo stesso periodo del 2019	
	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.
Quadrante montano	19.743	81.814	19,76	22,36	-12,38	-21,37
Quadrante metropolitano	29.438	87.712	40,58	45,73	-40,90	-35,56
Valdinievole	113.543	380.490	80,92	93,42	-74,78	-72,38
TOTALE PISTOIA	162.724	550.016	62,43	69,88	-66,94	-63,65

Quadrante montano: Abetone Cutigliano, San marcello Piteglio, Marliana, Sambuca p.se

Quadrante metropolitano: Pistoia, Serravalle, Agliana, Quarrata e Montale

Valdinievole: Buggiano, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, MontecatiniT. Monsummano T., Pieve a Nievole, Pescia, Chiesina Uzz.se, Ponte Bugg.se, Uzzano

Fonte: Elaborazioni su dati Comune di Pistoia (2021)

- Tutto ciò comunque non è sufficiente a colmare il gap con il 2019, rispetto al quale nello stesso periodo si registra una flessione di quasi il 70% degli arrivi e del 63.7 delle presenze.

5. Focus: Il mercato del credito

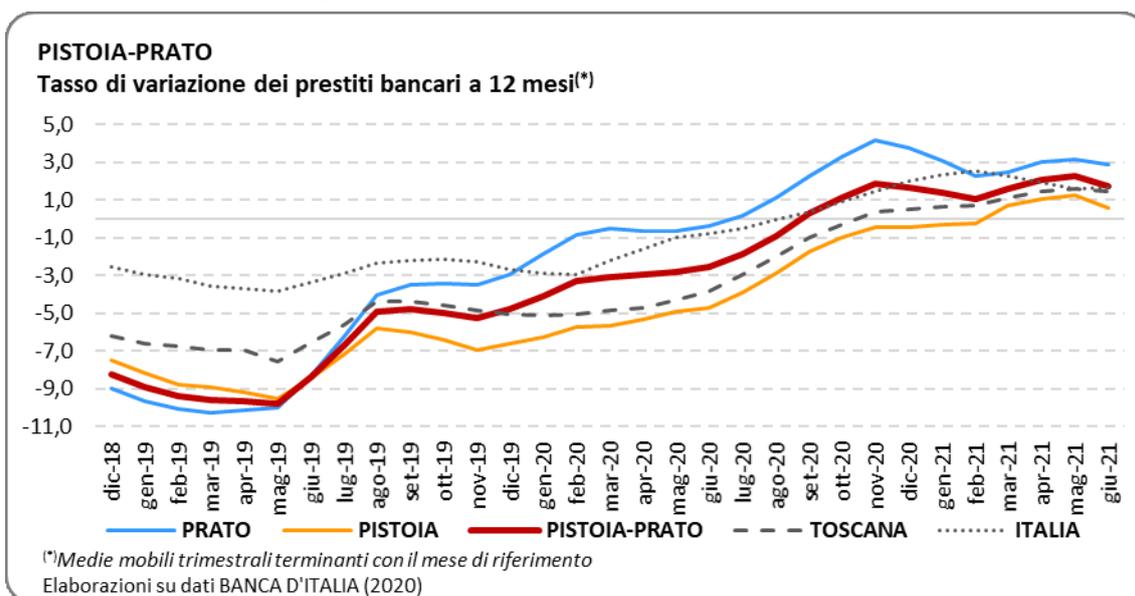
- Il volume complessivo dei depositi bancari della clientela residente nelle provincie di Pistoia e Prato a fine giugno 2021 ammonta a poco meno di 14,6 miliardi di euro, equamente distribuiti tra i due territori;

PISTOIA-PRATO						
Depositi e impieghi bancari per settore di attività economica della clientela						
(Valori al netto dei Pronti Conto Termine - Consistenze al 30/06/2021 - Mln. di € e %)						
DEPOSITI	PISTOIA			PRATO		
	Mln. €	% su tot.	V.% annua	Mln. €	% su tot.	V.% annua
Amministrazioni pubbliche	23,2	0,3	-1,3	51,2	0,7	-6,0
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.872,1	25,7	23,6	2.607,0	35,7	22,5
Società non finanziarie	1.417,1	19,5	30,9	2.210,3	30,3	27,3
<i>Società non finanziarie pubbliche</i>	7,9	0,1	-16,1	196,8	2,7	73,3
<i>Società non finanziarie private</i>	1.409,2	19,3	31,4	2.013,5	27,6	24,1
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	455,0	6,2	5,1	396,7	5,4	1,1
Società finanziarie (diverse dalle IMF)	127,4	1,7	7,2	65,8	0,9	-11,5
Famiglie consumatrici	5.170,1	71,0	6,5	4.468,7	61,2	7,2
Istit.ni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	78,1	1,1	-5,3	86,7	1,2	33,3
Unità non classificabili e non classificate	14,5	0,2	-13,9	18,9	0,3	7,5
TOTALE CLIENTELA (AL NETTO DELLE IMF)	7.285,6	100,0	10,2	7.298,4	100,0	12,1
IMPIEGHI	PISTOIA			PRATO		
	Mln. €	% su tot.	V.% annua	Mln. €	% su tot.	V.% annua
Amministrazioni pubbliche	143,5	2,1	-2,5	68,1	0,9	15,1
Società non finanziarie e famiglie produttrici	3.590,8	53,0	-2,4	4.130,1	57,4	0,3
Società non finanziarie	3.123,0	46,1	-2,1	3.816,6	53,1	0,4
<i>Società non finanziarie pubbliche</i>	46,4	0,7	4,6	181,8	2,5	-18,4
<i>Società non finanziarie private</i>	3.076,6	45,4	-2,2	3.634,9	50,5	1,6
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	467,8	6,9	-4,5	313,4	4,4	-2,0
Società finanziarie (diverse dalle IMF)	48,1	0,7	18,8	27,6	0,4	-14,0
Famiglie consumatrici	2.947,8	43,5	2,7	2.931,9	40,8	5,1
Istit.ni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	42,4	0,6	1,9	34,4	0,5	2,4
Unità non classificabili e non classificate	0,0	0,0	-100,0	0,0	0,0	-71,4
TOTALE CLIENTELA (AL NETTO DELLE IMF)	6.772,7	100,0	-0,1	7.192,0	100,0	2,3

Elaborazioni su dati BANCA D'ITALIA (2021)

- nel corso del 2021 è proseguita la fase di espansione dei depositi bancari avviata in corrispondenza dell'inizio dell'emergenza sanitaria; in particolare, rispetto a giugno a 2020, i depositi sono cresciuti del +10,2% in provincia di Pistoia e del +12,1% in provincia di Prato (+11,1% la media riferita al dato aggregato delle due provincie; +10,0 la media della regione Toscana);
- in entrambe le provincie la crescita dei depositi è stata relativamente più consistente per la clientela appartenente al comparto produttivo: 1,9 miliardi di euro il volume dei depositi di società non finanziarie e famiglie produttrici in provincia di Pistoia (+23,6% la variazione tendenziale annua); 2,6 miliardi di euro il valore del medesimo aggregato in provincia di Prato (+22,5%);

- più contenuta, ma comunque positiva, l'espansione dei depositi bancari imputabili al comparto delle famiglie consumatrici: 5,2 miliardi di euro a Pistoia al 30/06/2021 (+6,5%); 4,5 miliardi di euro a Prato (+7,2%);
- rallenta, al contrario, la dinamica di sviluppo dei prestiti che, soprattutto in provincia di Prato, erano invece cresciuti in modo significativo durante gli ultimi mesi del 2020; il volume complessivo dei prestiti bancari concessi alla clientela residente nelle provincie di Pistoia e Prato al 30/06/2021 è risultato pari a circa 14 miliardi euro (+1,1% la variazione rispetto a giugno 2020; +1,2% la medesima variazione calcolata con riferimento alla media regionale);



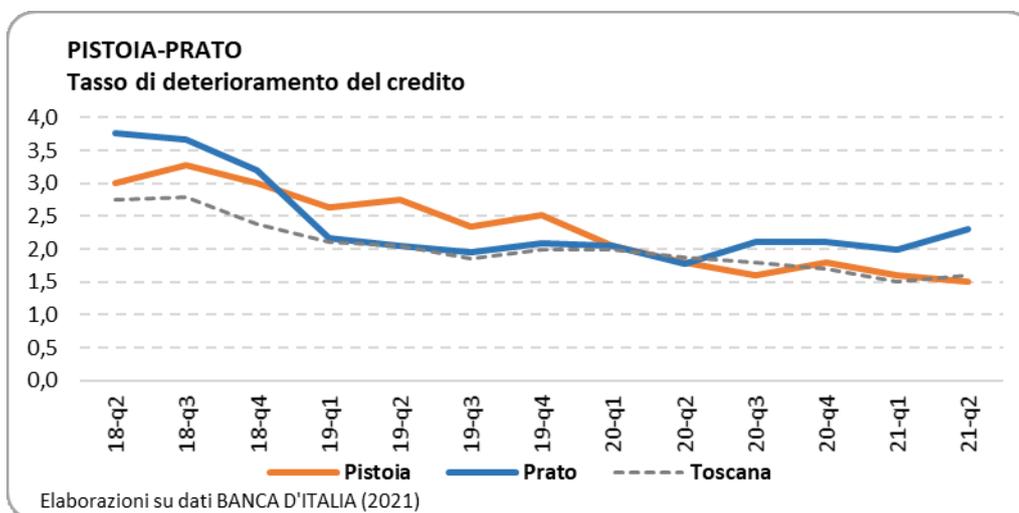
- in provincia di Pistoia il volume totale dei prestiti ammonta a poco meno di 6,8 miliardi di euro, valore sostanzialmente invariato rispetto a giugno 2020 (-0,1%); ancora positivo, seppur in decelerazione, lo sviluppo dei prestiti in provincia di Prato: 7,2 miliardi euro al 30/06/2021, +2,3% la variazione calcolata su base annua;
- dal punto di vista della classificazione della clientela residente, in entrambe le provincie si mantiene positivo l'andamento dei prestiti al comparto delle famiglie consumatrici: +2,7% a Pistoia e +5,1% a Prato, per un controvalore complessivo pari a circa 5,9 miliardi di euro ripartito in modo praticamente identico tra le due provincie;

PISTOIA-PRATO
Prestiti bancari al comparto produttivo per settore
(Valori al lordo Sofferenze e netto PCT - Consistenze al 30/06/2021 - Mln. di € e %)

	PISTOIA			PRATO		
	Mln. €	% su tot.	Var. annua	Mln. €	% su tot.	Var. annua
Attività Industriali	993,8	27,7	-1,0	1.471,7	35,6	8,0
Costruzioni	286,9	8,0	-20,0	440,9	10,7	-7,7
Servizi	2.002,8	55,8	0,6	2.185,5	52,9	-2,8
TOTALE	3.590,8	91,4	-2,4	4.130,1	99,2	0,3

Elaborazioni su dati BANCA D'ITALIA (2021)

- con riferimento agli impieghi erogati in favore del comparto produttivo si osserva una sostanziale stabilità in provincia di Prato (4,1 miliardi di euro, +0,3% la variazione rispetto a giugno 2020) e una contrazione abbastanza significativa in provincia di Pistoia (3,6 miliardi di euro, -2,4%);
- tanto in provincia di Pistoia, quanto in quella di Prato, la dinamica di sviluppo dei prestiti al comparto produttivo presenta una difformità piuttosto pronunciata tra i settori economici: a Pistoia la battuta di arresto degli impieghi è da imputare quasi per intero al crollo dei finanziamenti erogati al settore delle costruzioni (-20,0%), mentre la contrazione è stata tutto sommato modesta nell'industria (-1,0%) e i servizi si collocano in territorio leggermente positivo (+0,6%); a Prato la sostanziale tenuta a livello aggregato è invece da ricercarsi unicamente negli impieghi destinati al comparto industriale (+8,0%); negativo, al contrario, l'andamento dei prestiti alle costruzioni (-7,7%) e ai servizi (-2,8%);
- dal punto di vista dell'equilibrio del sistema bancario, infine, i dati evidenziano una risalita del tasso di deterioramento del credito per la provincia di Prato che, rispetto a giugno 2020 (1,8%), è cresciuto al 2,3% (valore al 30/06/2021); più stabile nell'andamento, e sostanzialmente allineato alla media regionale, il tasso di deterioramento riscontrato in provincia di Pistoia (+1,5% a fine giugno 2020);



- con riferimento alle sofferenze bancarie vere e proprie - che sono la forma di deterioramento del credito più seria - si osserva tuttavia per entrambe le provincie, e in tutte le classi di appartenenza della clientela,

PISTOIA-PRATO
Sofferenze bancarie per comparto di attività economica della clientela
(30/06/2021 - Milioni di €, valori assoluti e var. % annua)

	PISTOIA				PRATO			
	Sofferenze		Affidati in sofferenza		Sofferenze		Affidati in sofferenza	
	Mln. €	Var. %	V.A.	Var. %	Mln. €	Var. %	V.A.	Var. %
Settore Produttivo	271	-42,3	1.398	-23,3	281	-36,0	1.205	-19,7
Società non finanziarie - Industria	53	-36,1	217	-19,0	72	-44,2	280	-20,2
Società non finanziarie - Costruzioni	52	-55,9	142	-21,1	87	-1,1	133	-18,4
Società non finanziarie - Servizi	108	-42,2	526	-24,9	102	-48,0	479	-18,7
Famiglie produttrici	34	-32,0	492	-24,3	14	-33,3	309	-21,4
Famiglie consumatrici e altro	83	-27,8	1.968	-21,3	52	-32,5	1.391	-17,7
TOTALE RESIDENTI	355	-39,3	3.388	-22,1	335	-35,2	2.614	-18,6

Elaborazioni su dati BANCA D'ITALIA (2021)

una sensibile contrazione tanto del valore monetario complessivo, quanto del numero assoluto degli affidati; in particolare, in provincia di Pistoia il volume dei crediti in sofferenza al 30/06/2021 ammonta a 355 milioni di euro (-39,3% rispetto a giugno 2020), mentre (alla stessa data) i soggetti affidati in sofferenza sono 3.388 (-22,1%); in provincia di Prato il valore delle sofferenze bancarie è pari a 335 milioni di euro (-35,2%) e gli affidati in sofferenza sono 2.614 (-18,6% la variazione annua).